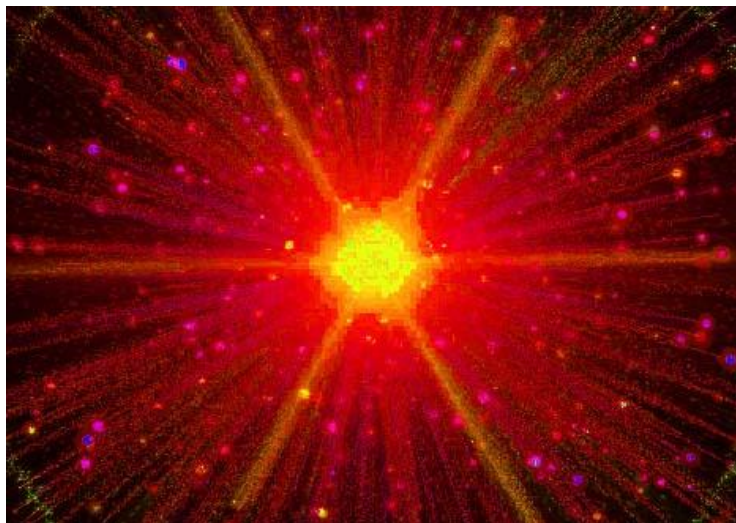


Michele Gagliani

## WWW.BIGBANG.COMe?



**UN BIG - BANG PRODUCE IL CRACK – CAOS ...  
... E TANTISSIMI PENSIERI INCONGRUENTI ...!**

*Solo due cose sono infinite:  
la stupidità umana e l'universo,  
ma non sono sicuro della prima.*

*Albert Einstein*

## PREMESSA NECESSARIA

Sono confortato e sconcertato dai seguenti libri, mentre trascivo quasi in trance i pensieri di tutta la mia vita, che (per carità!) non si riferiscono solo a fisica e matematica, poiché fantastico su tutto sperando di far riflettere chi li legge ... divertendolo al tempo stesso.

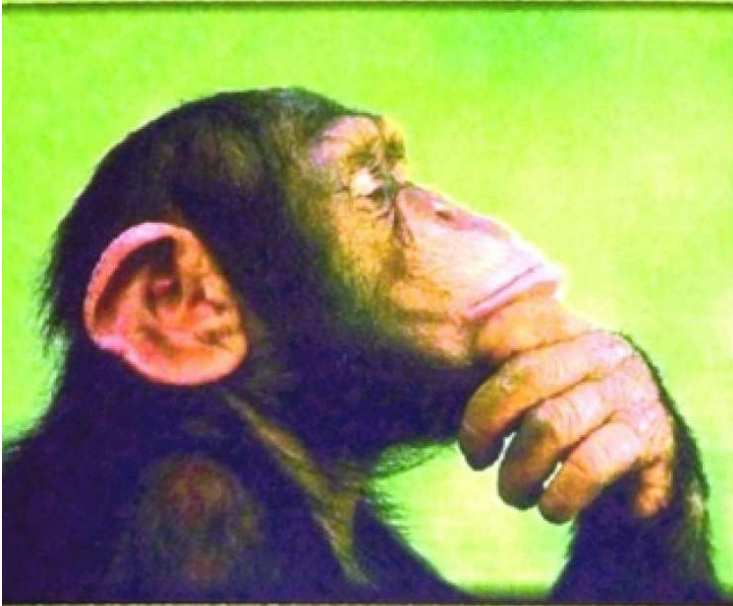


**Cento errori? Non ci posso credere!**

Luigi F. Mojoli

# ANALISI PER ADULTI

Il senso della matematica oltre la regola della scimmia



politecnica

MAGGIOLI  
EDITORE

*“Un libro per tutti coloro che si interessano di materie scientifiche ma rivolto anche a coloro che ne sono digiuni”.*

**Io ne sono digiuno! Ho acquistato entrambi i libri ma ho capito solo quanto detto e illustrato nelle copertine.**

**E la scimmia qui sopra è proprio il mio ritratto!**

*All'illustre Ingegnere Luigi Francesco Mojoli, che ha messo nella copertina del suo libro il mio ritratto, ho sottoposto quest'autobiografia il cui vero titolo era: "Saggio della scimmia pensante" e vi ha inserito molte note assai critiche!*

*Alcune dolci eziandio ci sono!*

*E altre con sottile ironia..! Alleluia!*

*Tutte quante, però, senza esclusione di colpi, sono riportate in calce alle seguenti pagine.*

**Tra il serio  
(la tua poetica visione  
dell'universo)**

**ed il faceto (mio,  
per stemperare la tensione degli  
interrogativi che poni).**

**Luigi Mojoli**





## B I G

La Scienza non mi aiuta e mi confonde! Sto tentando, però, da *scimmia pensante*, di uscire dalla gabbia in cui mi trovo fin dalla nascita. Forse non ne uscirò, ma già da allora mi chiedo il perché delle cose ... e cosa ci faccio qui!

Sono stato imprigionato dall'Homo Sapiens, che sostiene di sapere tutto, di me, delle stelle e del dio che ci ha creato!

Così mi sforzo di capire la crudeltà di questo strano gioco che forse terminerà nel nero assoluto di una notte senza fine.

Io non so niente e, perciò, questo *saggio* contiene pensieri al vento, alcuni di quelli che mi hanno perseguitato in tutta la mia vita: non c'è un filo conduttore, lavoro di fantasia con *disagio*, e vedo cose incredibili (o *credibili?*) contrastanti con le Teorie Canoniche di **Scienziati e Religiosi**, che però sempre teorie sono, lasciandomi insoddisfatto!

E, però, *sicuro come la morte*, **sarò sconfessato dagli Uni**, chiusi fra sbarre di *radici quadrate* e non rotonde come le mie, e **messo all'indice dagli Altri ...** ma già fatto da me - al posto dell'indice - in un momento di precaria lucidità!



*Michele Gagliani*

*Gli Dei crearono il mondo*

*perché erano annoiati*

*(Anonimo)*

**Ma quanti Dei ci sono?**

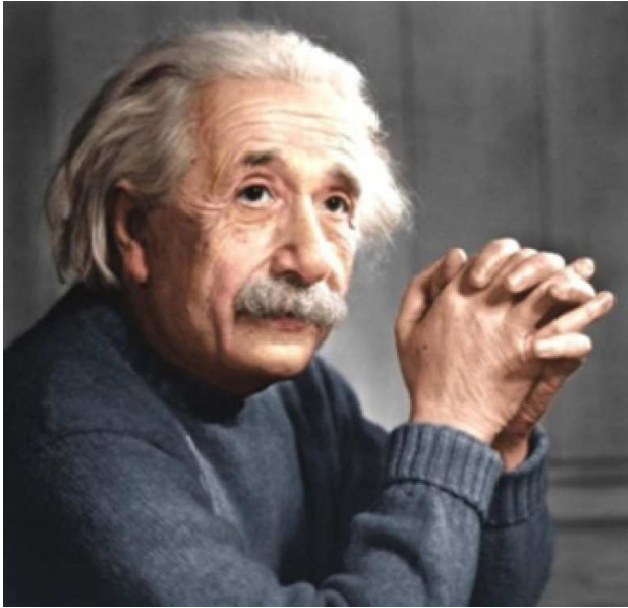
**Qualcuno (chissà Chi e chissà quando) ha risposto sussurrando al mio orecchio:**

**“Nel mondo che al 31 ottobre 2011 conta circa 7.000.000.000 (sette miliardi) di abitanti esistono 30.547 (trentamila e cinquecentoquarantasette) religioni, dottrine, scuole filosofiche, credenze, sette e culti tribali”.**

**Sono confuso, non so che pensare.**

**Ma ce ne sarà una vera?**

A quest'altra mia inespressa domanda arriva ora la dichiarazione di quel certo scienziato, venerato da tutti, che si chiama **Albert Einstein**, qui in atteggiamento di "preghiera":



*"Per me la parola Dio non è niente di più che un'espressione, un prodotto dell'umana debolezza, e la Bibbia è una collezione di onorevoli ma primitive leggende, che a dire il vero sono piuttosto infantili. Nessuna interpretazione, non importa quanto sottile, può farmi cambiare idea su questo".*

Tuttavia, poiché sono cocciuto, decido di sceglierne una, quella che mi fu imposta col battesimo quand'ero in fasce, punto di partenza e arrivo dei tanti miei balzani pensieri.

E da sveglia, quasi in trance, vedo Dio che scrive e parla!





## START

*La sera del settimo giorno spensi il computer e mi riposai.*

*Ero stanchissimo, ma avevo fatto un lavoro superbo creando un impareggiabile gioco che avrebbe allontanato la noia dalla mia eternità. Poi lo riaccesi perché il software di base continuasse il suo lavoro, crescendo a dismisura, trovando e catalogando soluzioni, reprimendo e sostituendo dati, indietro... avanti... senza fine. Il principio è quello delle spirali, un punto da cui tutte partono e si allargano in quella che sembra una sfera, ma non lo è perché in continua espansione. Una fittissima trama su sfondo bianco che a seconda delle prospettive, come in un prisma, poteva scindersi nei colori dell'arcobaleno.*

*Un universo dinamico nato dall'energia del mio computer da percorrere nei due sensi tornando al punto d'origine, il centro, o passando da una spirale all'altra attraverso gli innumerevoli incroci. Con semplici click del mouse, spazio e tempo si riducono a punti ed istanti!*

*Il primo giorno ho dato solidità all'energia, accostando particelle di cariche opposte, in numero più o meno alto, a formare atomi di peso diverso, dai semplici gas agli elementi più complessi che si combinano fra loro, producendo una gamma illimitata di sostanze.*

*Per prima cosa occorre separarle e ordinarle.*

*Così, il secondo giorno diedi loro un nome e le collocai in un indice da cui prelevarle per le mie costruzioni.*

*In tutto questo, non avevo eliminato i cortocircuiti che spesso si manifestavano nei punti d'incrocio delle spirali: poi pensai di poterne utilizzare il calore e la luce per i miei scopi. Li chiamai stelle. E' stato un bene non aver isolato i contatti, uno per uno; decisione che peraltro avrebbe avuto un costo in tempo e fatica. Chiamai pianeti le scorie fluttuanti intorno alle stelle e asteroidi i bit grigiastri vaganti qua e là: **non era il caso di fare pulizia (1)**, potevano servire anche quelli.*

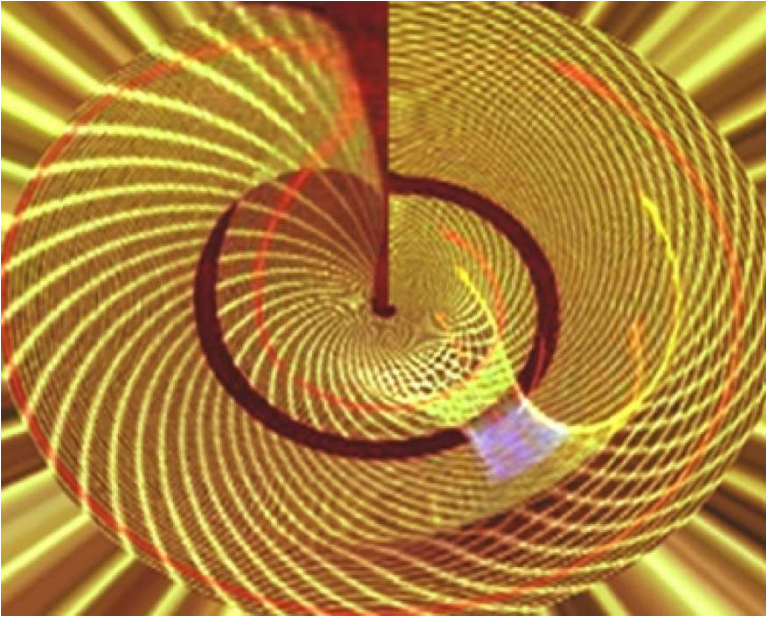
*Mi resi conto, nei tre giorni successivi, che navigare fisicamente in quella rete non sarebbe stata impresa facile. Divergente, sì, ma non facile! Entrandoci avrei perso il quadro d'insieme e, quindi, quanto c'era di più interessante.*

*Ogni tanto, certo, l'avrei fatto personalmente o, **in seguito**, ci avrei mandato mio figlio (2).*

\*\*\*\*\*

*(1) Ecco perché anche io sono al mondo:  
non è stata fatta pulizia.*

*(2) Anche Lui?! Non fare oggi quello che puoi far fare  
domani ad un altro.*



### *La costruzione dell'Universo*

*Dovevo quindi costruire e inserire in un punto di quella ragnatela almeno un sofisticato robot, a mia immagine e somiglianza, per non perdermi il gusto dell'entrata in scena: sarei stato il regista di me stesso. Anzi, di tanti me stesso, collocati sui pianeti che godono del giusto calore trasmesso dalle stelle.*

*Ne resi alcuni abitabili, vi separai gli elementi perché potessero facilmente essere utilizzati dalle mie creature, aggiunsi materiale organico e lasciai che vi si riproducesse disorganicamente (3).*

\*\*\*\*\*

*(3) Illuminante spiegazione del perché e come siamo al mondo.*

*Classificai i primordiali vegetali e animali, creando forme che li distinguessero. Composizioni e composti diversi che rifrangevano e scomponavano la luce bianca colorandosi di rosso, azzurro, verde, giallo, violetto ... attraverso un'illimitata gamma di sfumature e intrecci casuali. Ciò li avrebbe resi facilmente riconoscibili. Soddisfatto del risultato, clonai più volte il mio robot e ne inserii molti in quell'ambiente. Sosia quasi perfetti, leggeri, diafani, alati e luminosi che chiamai Angeli, apparentemente autonomi, anche se per funzionare avevano bisogno dell'energia del mio computer.*

*Ne collocai alcuni sul Desktop in attesa di utilizzarli nel modo più opportuno.*



*L'ottavo giorno il Gioco cominciò.*

*Poi mi accorsi che proprio alle mie creature non avevo dato la possibilità di riprodursi: ne presi una ... anzi due, le munii di attrezzi atti a fabbricare altre macchine, le irrobustii, tolsi loro le ali ritenute superflue (4).*

*Poi scelsi un pianeta a caso su cui collocarle, realizzandovi un'area protetta dai virus e dalle bestie feroci ...*

*... dimenticandovi solo un serpente! (5).*



*Serpente tentatore (di Andrew Lucas)*

\*\*\*\*\*

*(4) Alcune cose come questa mi faranno diventare ateo.*

*Ma anche: lo stinco davanti, così ci si fa male andando a sbattere; il polpaccio dietro perché il cane ti morda più facilmente mentre scappi. A riprova: il cane crede fermamente in Dio, e di lui sarà il Regno dei Cieli.*

*(5) Stai attento al Sant'Uffizio (l'Inquisizione!).*

*Quella dimenticanza di Dio potrebbe significare che neppure Lui è perfetto.*

## 1° WEB: IL PARADISO PERDUTO

Si svegliò da un lungo sonno. E vide accanto a sé la sua donna, bellissima, dai lunghi capelli d'oro, la carnagione ambrata, le labbra rosse atteggiate a un sorriso, gli occhi chiusi, dormiva serena sul prato fiorito, sognava, le gambe leggermente piegate, la testa poggiata sulle mani giunte.

La stella faceva capolino fra due alberi del colle e un raggio le si era posato sul seno. In breve la luce l'avrebbe rivestita e svegliata. Si alzò. **Per un attimo non riconobbe il luogo e non seppe chi era (6).** Strano, non gli era mai successo prima! Forse non c'era stato un *prima*. Sciocchezze.

Si avviò alla sorgente vicina: l'acqua azzurrina e trasparente rifletté il suo viso! Si chinò e bevve, l'immagine tremolò e scomparve; la cercò e perse l'equilibrio, ritrovandosi immerso in quello specchio liquido. Con un brivido sulla pelle acquistò coscienza di sé: **mi chiamo Adamo! (7)**

\*\*\*\*\*

*(6) Questo capita sistematicamente (o quasi) ad un uomo che si sposa (si accoppia).*

*Puoi conoscere l'uomo da venti anni, ma quando si sposa devi ricominciare da capo.*

*(7) Nella sfortuna (nascere ricco, sano, felice per poi trovarsi povero, malato, ecc.) gli capitò anche quella di non chiamarsi Narciso. Il che avrebbe posto fine alla sua triste sorte.*

**Prese una larga foglia** che galleggiava vicina, la riempì fino all'orlo, la tenne per i bordi, attento a non far cadere una sola goccia, **e la portò ad Eva, che intanto si muoveva pigra e già socchiudeva un occhio (8).**

Le porse l'acqua, ma lei con un cenno del capo la rifiutò: così gliela versò ridendo sulle dita dei piedi. Eva fece un balzo e lo rincorse ... fino all'albero delle mele. Aveva fame e gliene indicò una matura, lassù in alto.

Adamo si arrampicò e la raccolse: ma aveva la spiacevole sensazione che non avrebbe dovuto farlo, chissà perché.

Attorcigliato all'albero un serpente lo guardava sornione!

Solo allora ricordò che gli era stato sconsigliato da Qualcuno – chissà Chi e chissà quando – di bere e mangiare, non avendone necessità. Ricordò inoltre che, cancellando anche i più piccoli segni della Creazione, come l'acqua, la foglia e quella mela, avrebbe potuto provocare un disastro; quella scena, forse, non era stata ancora salvata nella memoria del Computer (cos'era il *computer*?) e tutto poteva sparire in un lampo ...

Fu così che si ritrovò in una scura caverna!

\*\*\*\*\*

*(8) Non è così che si fa.*

*E' la femmina che deve portarti la colazione a letto!*



Cercò la sua donna, era lì, vicina a lui, spaurita e tremante. La strinse forte a sé e capì che la felicità di prima era illusoria: **per una mela, una stupida mela, l'aveva persa per sempre (9).**

Sentiva freddo e cercò di coprirsi con foglie secche. Ma appena le poggiava sul petto scivolavano via. Uscì dalla caverna tenendo Eva per mano e, alla luce, si sentì subito meglio.

Brillava in cielo una stella e il suo calore penetrava nei loro corpi ricoperti ora da una peluria che prima non c'era.

I capelli di lei erano meno soffici e si stavano scurendo.

Guardandosi intorno scorsero fra gli alberi una bestia con fauci enormi e ne ebbero paura. Arretrarono nella caverna, si coricarono su quel letto di foglie, abbracciati e tremanti, finché si addormentarono di un sonno agitato.

Nell'incubo vide orribili animali che si avventavano su di loro per squarciarne le carni. Ma all'ultimo momento una luminosa figura alata si era interposta e li aveva scacciati.

Svegliandosi di soprassalto, sudato dalla testa ai piedi, pensò che sarebbe stato utile e bello avere le ali per proteggere Eva e se stesso! Erano giovani, soli e indifesi, dovevano allontanare le bestie feroci, ma non sapevano come.

\*\*\*\*\*

*(9) Perse la felicità. E gli rimase appiccicata Santippe.  
Capisco la punizione, ma qui si esagera!*

La visione che Adamo aveva avuto per un attimo era reale, ma non si ripeté più, anche se in seguito gli rimase la sensazione che qualcuno li proteggesse.

Erano riusciti a sopravvivere, uccidendo, dopo lunghi appostamenti, i piccoli animali che colpivano con pietre e rami secchi; li scuoiavano e mangiavano.

Poi, con le loro pelli asciugate al sole, si erano fatti dei giacigli nella caverna in cui dormivano e alcuni indumenti che potevano scaldarli nelle giornate più fredde.

*Un Angelo, adesso invisibile, li avrebbe protetti (lo stesso che li aveva allontanati per mio ordine dal Paradiso Terrestre) fino a quando non fossero stati capaci di difendersi da soli. Loro e, a volte, anche i loro discendenti.*

*Intanto, era importante che crescessero e si moltiplicassero. Ho installato nel cervello di tutte le mie creature un software che stimola il desiderio sessuale, rendendo automatica, con la procreazione, la conservazione delle specie.*

*Con un clic del mouse avvio il programma, lo spingo al massimo delle sue capacità e vedo, con piacere, lo scatenarsi di una frenetica attività fornicatoria.*



*LA CACCIATA DAL PARADISO TERRESTRE DI MASACCIO*

Adamo ed Eva ebbero tanti figli, che, unendosi carnalmente fra loro, procrearono altri figli che fecero altrettanto.

In pochi anni sulla Terra era cresciuta un'enorme massa di animali diversi che si scontravano fra loro, un po' per gioco – *il Suo Gioco* – e un po' per sopravvivere.

Inconsapevoli macchine che non avrebbero potuto funzionare senza combustibile, il cibo, e senza comburente, l'ossigeno dell'aria che respiravano, fornito dalle piante che avevano anche il compito di assorbire le scorie della respirazione e della combustione. Il cibo, però, dovevano tutti procurarselo, ad eccezione delle piante che più semplicemente lo ricavano dal terreno e dall'aria.

Molti animali, uomini e donne compresi, potevano mangiare l'erba che cresceva abbondante e i tanti frutti degli alberi; ma avendo necessità di proteine per crescere e irrobustirsi, quasi tutti dovevano nutrirsi anche di carne e pesce.

Perciò ... si sbranavano l'un l'altro!

La paura di morire e la ricerca degli idonei mezzi di difesa e offesa sempre più evoluti avrebbero fin dall'inizio stimolato gli uomini a scoprire come accendere un fuoco, costruire lance e frecce da scagliare con l'arco; e un giorno altre micidiali armi.

*Le guerre serviranno a sfoltire la popolazione in eccesso. Tuttavia li terrò d'occhio.*

*Finirebbe il Gioco se si autodistruggessero!*

## 2° WEB – LE RELIGIONI

I discendenti di Adamo, persa la memoria del Paradiso perduto, cominciarono a chiedersi il perché delle cose, continuando ad arrovellarsi il cervello per trovare le risposte a ciò che vedevano e non capivano.

**Perché i fulmini?** Giove li scaglia dall'Olimpo!



*I FULMINI DI GIOVE*

**Perché le fiamme sulla montagna?** Vulcano lavora laggiù in fondo nella sua fucina! **Perché le onde nel mare?** Nettuno lo agita col suo tridente! **Perché il vento?** Eolo apre gli otri strapieni che lo contengono..!

**Un Dio per ogni perché! (10)**

In seguito furono spiegati molti dei fenomeni visibili e, così, crollarono quasi tutte le religioni politeiste.

Ma alle domande più importanti: “*Chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo?*” nessuno ha saputo rispondere concretamente.

Perciò le Religioni, per lo più monoteiste, resistono ancora. Con Esse molti credono per Fede nell’Immortalità, nell’esistenza di un aldilà, dove tutti andremo lasciato l’involucro mortale.

Si crede, pertanto, nell’immortalità spirituale o terrena che sia, e ci s’illude di sapere *chi siamo, e dove andiamo!*

Ma prima della nascita esistevamo? Ha senso dire che dopo la morte avremo l’Eternità, mentre prima di nascere c’era il *Nulla?* Eravamo “*qualcosa*”, prima? La nostra essenza-anima era già da qualche parte? E l’Universo esisteva già..?

**Altri, invece, sono certi di potersi reincarnare e ricominciare a vivere sulla Terra (11).**

\*\*\*\*\*

*(10) Molto ben detto. Così si spiega il politeismo.*

*Se mai è difficile concepire il monoteismo.*

*E non ho mai capito perché il cattolicesimo abbia fatto un bel passo indietro. Immagini a iosa, santi e madonne, ma anche la Trinità, insomma ...*

*(11) Malati di protagonismo! Non hanno fatto danni abbastanza? Si contengano!*

**Le Religioni, dunque, danno un significato ed uno scopo all'esistenza! (12)**

**Viene da pensare che se non c'è stato un "prima" non ci potrà essere un "dopo"! (13)**

Sappiamo soltanto che siamo nati e certamente moriremo.

Ma se è vero che dopo la morte andremo da qualche parte, verranno con noi le "bestie", i vegetali, gli insetti, i microbi, i batteri..? Oppure, i miliardi e miliardi di esseri viventi *non umani* con la morte avranno esaurito i loro compiti?

E già che alle origini eravamo tutti *scimmie* ... come afferma Darwin (lo siamo ancora?)



**Lei, lui, il loro figlio ... e l'altro!**

\*\*\*\*\*

*(12) Per il popoli sì. Per i governanti furono un mezzo per governare. Per i sacerdoti sono la ragione sociale, vivono di quello.*

*(13) Purtroppo questo è proprio ciò che viene in mente.*

E le scimmie da sole valgono qualcosa? Osservando la natura si ha l'impressione che i singoli individui non siano protetti e contino solo collettivamente: le formiche o le api, ad esempio, si muovono come un organismo unico proteso a salvaguardare la specie; e se una di loro muore viene ignorata dalle altre che continuano a svolgere le stesse attività di prima.

Tutte le Religioni, comunque, hanno in comune l'esistenza di almeno un Essere Sovrannaturale, Origine dell'Universo e della Vita. **In effetti nessuno può dichiararsi ateo (14).**

**Un Deus ex machina** (\*) deve pur esserci stato all'inizio, capace di costruire dal nulla l'Universo e la Vita che in parte conosciamo, con Leggi Assolute e Regole Ferree che non possono ammettere il disordine.

\*\*\*\*\*

*(14) In effetti io ho difficoltà a farlo.*

*E neppure mi auguro di riuscirci. Altrettanto arduo, però, è essere credenti. E non dico praticanti di questa o quella religione. Dico credenti e basta.*

^^^^^^^^

(\*) *Deus ex machina* è una frase latina mutuata dal greco "ἄπο μηχανῆς θεός" ("apò mēchanēs theós") che significa letteralmente "divinità (che scende) dalla macchina".

Originariamente, indica un personaggio della tragedia greca ovvero una divinità che compare sulla scena per dare una risoluzione ad una trama ormai irrisolvibile secondo i classici principi di causa ed effetto.



Basterebbe spostare un pianeta o colpire un atomo per provocare una catastrofe! (15)

Com'è possibile che alcuni illuminati possano credere al BIG-BANG che porterebbe solo al CRACK-CAOS? (16)

\*\*\*\*\*

*(15) Il problema della stabilità del cosmo, è affascinante.*

*James Clerk Maxwell ebbe il premio Adams per una ricerca sulla stabilità degli anelli di Saturno.*

*L'attrazione gravitazionale è inversamente proporzionale al quadrato della distanza. Guai se l'esponente fosse 1,999 o 2,001. Tutto cambia nel tempo, ma vediamo risorgere il sole e tornare le stagioni. Eppure nel cosmo accadono eventi sconvolgenti.*

*Compresa l'esplosione di una supernova di tanto in tanto. Quanto alla catastrofe colpendo un atomo... mah.*

*In fondo lo facciamo, anche catastroficamente. Ma non per l'universo, solo per migliaia di esseri umani.*

*Forse la cosa appare visibile dalla luna, ininfluenza altrove.*

*Mi piacerebbe tanto sapere perché l'atomo sia stabile. Perché non irradia, e quindi non perda energia. Allora le cariche degli elettroni non sono in moto?*

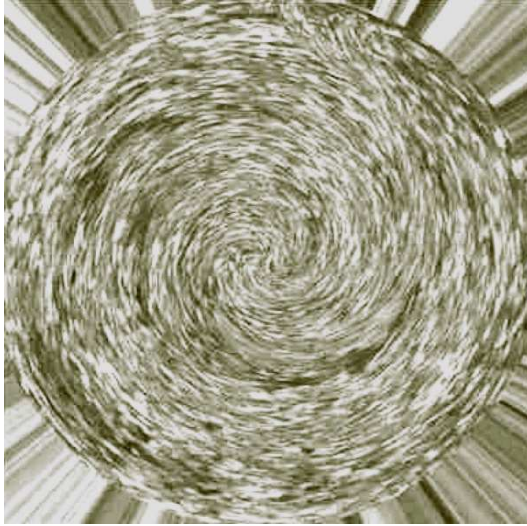
*Dire che nel mondo microscopico le leggi sono diverse è giusto. Ma non spiega niente. Descrive soltanto.*

*(16) Di cosmologia so tanto poco che per pudore dovrei*

*dire nulla. Però mi pare che quelli che tu chiami Illuminati credono nella stabilità delle leggi fisiche e poi dispongono di fotografie di come era l'universo milioni e miliardi di anni fa.*

*E' il tempo che ha impiegato la luce ad arrivare da mondi lontanissimi fino a noi. E' luce vecchissima. Foto vecchissime di un universo che non esiste neppure più.*

**E Grosso Scoppio di cosa, poi? Di *polvere cosmica o energia (o chissà che)*, affermano in tanti, senza riflettere che deve essere stata messa lì (*Dove? Lì!*) da Qualcuno! (17)**



\*\*\*\*\*

(17) *L'idea popolare del Big Bang è distorta.*

*Prendo da Wikipedia: «L'essenza della teoria del Big Bang sta nel fatto che l'Universo si sta espandendo e raffreddando. Lei noterà che non ho detto nulla riguardo ad una "esplosione". La teoria del Big Bang descrive come il nostro universo evolva, non come esso inizi»*

*(P. J. E. Peebles, 2001).*

*Hai ragione. Di polvere proprio no. Se mai energia concentratissima. E da lì a dire Dio, o uscita dal "dito" di Dio, che differenza fa? Se mai è fuor dalle righe che questo "Dio" abbia considerazione di noi, ci ami addirittura. Ma l'amore di Dio per noi pone l'irrisolto problema del male nel mondo. Gira e rigira, non mi pare che la nostra ragione abbia "ragione" del mistero.*

*Sfortunato il cieco, ma ancora più sfortunati i veggenti che vedono e non capiscono.*

**Fra tutte le mie creature  
ce ne sono alcune  
che hanno  
la mente aperta  
e credono  
che le loro deduzioni  
siano giuste.**

**Consentirò intanto  
lo sviluppo dei cervelli  
e farò in modo che  
il software dell'intelligenza  
cresca automaticamente.**

**Ma caso per caso,  
cambierò il corso  
dei loro pensieri:  
impazzirebbero  
se conoscessero la Verità! (18)**

\*\*\*\*\*

*(18) Hai ragione. Mi fai riflettere sul fatto che per gli  
antichi i pazzi erano sacri, in quanto ritenuti in  
contatto con gli dèi.*

### 3° WEB – LA TORRE DI BABELLE

E dove era finito adesso?! Non ricordava d’essere partito per questo posto sconosciuto, pieno di polvere e gente a torso nudo: alcuni lo chiamavano ingegnere ... *ingegnere venga qui, ingegnere vada lì* ... Ma lui era Adamo, lo sapeva ...

Eppure stavamo costruendo una torre gigantesca, con materiali scadenti, mattoni cotti al sole e tirati su senza cemento ma con lurido bitume e fango argilloso per incollarli.



*LA TORRE DI BABELLE (di Stefano Levi Della Torre)*

A quale scopo? Sto sognando? No, era tutto reale. Il sudore gli colava dal corpo, non solo dalla fronte, mentre un nugolo di mosche assetate lo assaliva continuamente.

Una voce tuonò nel suo cervello:

***“Non dovevate!  
Ricorda quanto è scritto nella Bibbia?  
Ah, non la conosci? Ascolta e impara”!***

## Genesi 11,1-9

1 Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole.

2 Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono.

3 Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento.

4 Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

5 Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo.

6 Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile.

**7 Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro. (19)**

8 Il Signore li disperso di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città.

9 Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperso su tutta la terra.

\*\*\*\*\*

*(19) Mi pare che questa sia la solita spiegazione a rovescio, cioè si osserva un fatto (la moltitudine delle lingue, l'incomprensione, il sospetto, le guerre).*

*Si vuole trovare una spiegazione; si inventa un Dio apposta, oppure si attribuisce una intenzione al Dio unico a cui si crede.*

*I fatti però sono tanti, spesso implicano "spiegazioni" quantomeno fortemente contrastanti.*

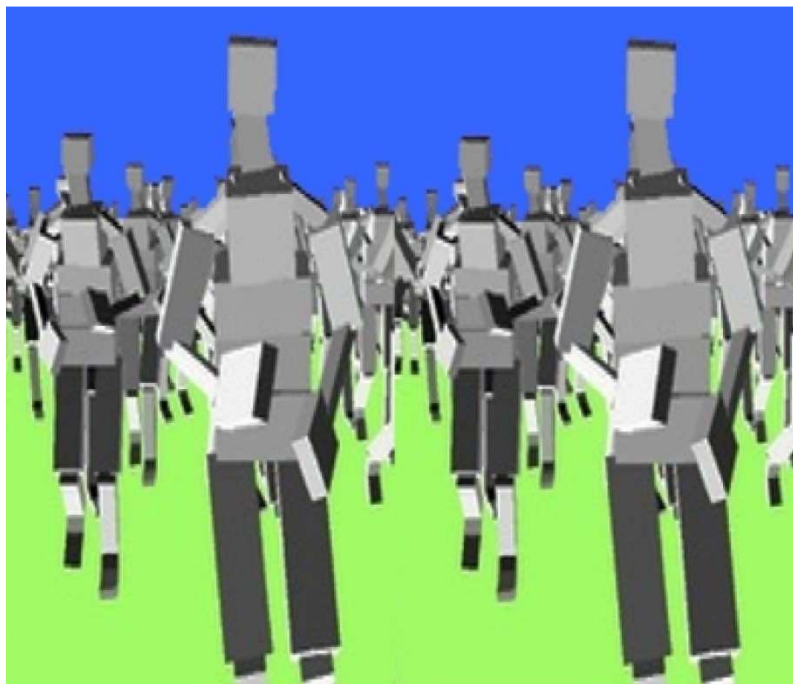
*Ne esce un Dio bizzarro. O forse non vi è mente umana che possa conciliare i vari aspetti della realtà e delle intenzioni di Dio. Non la mia, almeno.*

*Ricordo il titolo di un vecchissimo libro di "Ricciardetto" (Augusto Guerriero), era "Quaesivi et non inveni".*

*Maí avrei pensato di arrivare allo stesso triste punto, o quasi. "Inquietum est cor nostrum" è un altro libro di Guerriero, di cui però non ricordo nulla di preciso.*

Adamo aveva dato degli ordini ... ma non fu capito: tutti si erano fermati all'istante! Un incomprensibile brusio si era diffuso per la valle e l'eco l'aveva ripercorsa più volte.

Poi quegli uomini e donne seminudi avevano formato una raggiera e si erano mossi lentamente come *automi* per direzioni diverse, apparentemente senza una vera meta!



Ero stato un ingegnere, dei più bravi (20), e stavo lavorando alla costruzione di una grande città per mantenere il popolo unito e innalzavo in onore di Dio (21), con l'aiuto di tutti, un immenso monumento che doveva toccare il Cielo per avvicinarci a Lui. Non dovevamo? Stavamo forse per apprendere una scomoda verità? Dobbiamo portare fino alla fine il fardello delle nostre colpe? Ma quali colpe?

Non dovevi confondere le nostre lingue affinché nessuno potesse comprendere quelle degli altri!

\*\*\*\*\*

*(20) Non ho mai creduto all'età dell'oro.*

*Da Omero in poi questa fola è dura a morire.*

*Tuttavia, mettere un ingegnere anche all'inizio della storia umana mi pare una visione troppo pessimistica.*

*O troppo realistica? Si comincia con l'homo faber e poi non ci si ferma più.*

*Non bastava il telefono in casa.*

*Bisognava essere reperibili e scociabili ovunque.*

*Così Viterbi inventa la matematica che fa funzionare i cellulari. Dannazione a lui!*

*I suoi codici di correzione tengono in piedi la comunicazione, ma non correggono le stupidaggini, aiutano solo a propagarle.*

*Ah, gli ingegneri!*

*(21) Mantenere il popolo unito è lo scopo di tutti i governanti una volta insediati.*

*Disunirlo e portarlo alla guerra civile è il mezzo di tutti i rivoluzionari per arrivare ad insediarsi.*

*Invocare Dio funziona a meraviglia, proporzionalmente alla fede del popolo e all'agnosticismo del capo.*

Dio, non puoi punirci se siamo a tua immagine e somiglianza! Non puoi punirci se ci hai concesso il libero arbitrio!

*Smettila di dire a Dio  
cosa deve fare!  
Niels Bohr*

Mi spiace. Non avrei dovuto. E però tutti parlavamo la stessa lingua, ci sentivamo forti e in grado di vincere ogni avversità, sapevamo d'essere uniti e capaci, un giorno, di fondare altre Città diffondendoci per tutta la Terra **sotto un unico Governo di Popolo!** (22)

\*\*\*\*\*

*(22) Sogno terrificante.*

*Vero è che due o più governi in due o più nazioni significa ottima probabilità di guerra.*

*Tuttavia la civiltà, qualunque cosa intendiamo per civiltà, procede per tentativi ed errori.*

*La nostra unica ricchezza involontaria è la diversità.*

*Credo che nulla sarebbe più pestilenziale di un governo unico per tutto il mondo.*

*Quanto al Governo di Popolo, non esistendo né potendo esistere, potremmo anche non temerlo.*

*E' sempre una elite che esercita il potere.*

*Naturalmente lo fa tanto più impunemente quanto più appare democratica, cioè "Governo di Popolo".*



**Gli uomini sarebbero stati fratelli (23)**, avrebbero collaborato fra loro e vissuto una vita pacifica.

Per quale recondito motivo, adesso, eravamo dispersi in tutte le direzioni parlando lingue diverse?

I formicai potevano moltiplicarsi, gli alveari altrettanto, i porci grugnivano ovunque allo stesso modo, mentre noi umani dovevamo comportarci come estranei o acerrimi nemici?

Intanto mi allontanavo anch'io verso luoghi e tempi diversi.

Un certo Aristotele mi si avvicinò e mi disse in una lingua che capii (l'avevo imparata, chissà dove e chissà quando) ma non ne afferrai il senso: *“Andarsene da qui, dando l'addio alla vita, poiché tutte le altre cose sembrano essere solo chiacchiere e vaniloqui”*.

\*\*\*\*\*

(23) *Accidenti.*

*Da Caino in poi la vedo brutta tra fratelli. Per fortuna il sogno si è infranto.*

*Un punto a favore della Divina Provvidenza.*

*Possiamo avere tantissimi nemici, pazienza.*

*Ma, almeno, avremo un numero limitato di fratelli.*

#### 4° WEB – LE GRANDI SCOPERTE

*Non capiscono, non vogliono capire!*

*E allora, per accelerare il processo di apprendimento immetto nell'hard disk stimoli, dati, formule, immagini e parole.*

*Le mie informazioni saranno immagazzinate nei vari strati dei loro cervelli, a loro insaputa, ed emergeranno casualmente in taluni individui classificati Inventori e Geni.*

*E, tuttavia, ciascuno porterà con sé tutto lo scibile umano, trasmissibile geneticamente da genitori a figli (24).*

\*\*\*\*\*

*(24) E' un pensiero affascinante.*

*Mi pare che l'idealismo antico fosse basato su questa idea, che la realtà vera fossero solo le idee, eterne, immutabili, incorruttibili. Ma filosoficamente (e non solo) sono ignorante. Sono lo schiavo nella caverna. Ho passato una vita a cercare la spiegazione di ben poche cose. E forse erano le ombre sulle pareti della caverna.*

*Quanto al geneticamente trasmesso ... mah.*

*L'evoluzione è un lentissimo accumulo di variazioni casuali di cui sopravvivono e si riproducono solo quelle atte appunto a riprodursi.*

*Sono rimasto a "Il caso e la necessità di Jacques Monod". Alcune variazioni hanno "vinto" per intrinseco valore, altre solo per una accidentale consonanza con altrettante casuali variazioni ambientali.*

*Vedo la trasmissione più come un fatto culturale che genetico. E più fuori dai libri che dentro. Prima vengono gli usi ed i costumi, poi la legge codificata. Anche le religioni sono state un ottimo contenitore di regole atte alla sopravvivenza, e questo fu il loro lato buono.*

*Il programma che ho realizzato non è volutamente perfetto, in modo che il Grande Gioco abbia delle variabili e sia più interessante (25).*

*Ne sono soddisfatto, anche se a volte due relais di un cervello si chiudono involontariamente collegando la parte cosciente con uno o più strati del subconscio.*

*E così alcuni si mettono a suonare strumenti musicali senza averli mai studiati o a fare rapidamente astrusi calcoli matematici o a parlare lingue antiche o a credere d'essere persone d'altri tempi..! (26)*

\*\*\*\*\*

*(25) Potrebbe essere una cosa più fine di una "imperfezione". Proviamo a pensare alla teoria del caos. Il mondo è imprevedibile e lo sarebbe anche se fosse deterministico.*

*Non abbiamo bisogno delle idee quantistiche per arrivare alla imprevedibilità. Se lo dice Feynman, che la Meccanica Quantistica la masticava, possiamo crederci.*

*(26) Bella questa tua idea. E pare smentire quanto sopra ho pensato. Vuoi vedere che dentro abbiamo davvero tutto? Peccato che non venga a galla facilmente. Sai quante figure da scemo e da ignorante mi sarei evitato?*

*Ho dovuto, anche, cancellare alcune Civiltà o confondere totalmente i cervelli delle mie creature ad evitare che si avvicinasero troppo alla Verità (27).*

*Un click del mouse ...* e Adamo si ritrovò in un posto che sconosceva. Non capiva come ci fosse arrivato, ma ora sapeva di chiamarsi Leonardo.

Per un istante ricordò d'aver pilotato un apparecchio strano, *l'elicottero*, sopra una grande città con altissimi *palazzi* che toccavano il cielo, mentre giù, nelle strade che s'incrociavano, aveva visto file di persone e tante *macchine* in movimento.

Altre immagini scorrevano a velocità pazzesca nella sua mente: *treni, aeroplani, navi, fucili, cannoni ...*

Intanto, le immagini compaiono e scompaiono, come se Qualcuno me le trasmettesse fugacemente. Vedo cose assurde, fuori dal mondo!

\*\*\*\*\*

*(27) Ci sarebbe da riflettere su questo.*

*Il mito di Prometeo, la storia dell'albero della conoscenza, e tanti altri miti cosa significano?*

*Mi dispiace pensare ad un Dio geloso di quello che sa.*

*Chi crede può ragionevolmente pensare che l'uomo sia volutamente confuso da Dio perché si farebbe troppo male maneggiando strumenti (anche logici) troppo potenti.*

*Chi non crede ... immagino che non sappia cosa pensare di questa fatica di Sisifo dell'Umanità.*



*Vedo cose assurde, fuori dal mondo!*

*In effetti,*

*ho esagerato:*

*l'ho portato*

*troppo avanti*

*nel tempo e nello spazio (28).*

*Troppo in fretta.*

*Perciò lo faccio tornare indietro*

*con un click!*

*Ma cancello*

*solo in parte*

*la memoria labile*

*della mia creatura.*

\*\*\*\*\*

*(28) Sì. Alcune idee di Leonardo sono più sogni che  
profezie. Ma quanto di valido nel resto!*

*E molto si è perso. In anatomia fu un precursore.*

*Fu almeno un secolo innanzi, ma i suoi studi anatomici,  
quando vennero alla luce, erano ormai superati.*

*Incidentalmente: Leonardo in matematica era una rapa.  
Se avesse avuto un buon maestro, e la voglia di seguirlo,  
la scienza moderna sarebbe nata con lui.*

Mi tocco, guardo in giro, apro e chiudo gli occhi, mi pizzico una mano ... sono sveglio e sono vivo oltre ogni ragionevole dubbio. I ricordi si confondono e svaniscono.

Ho le mani sporche. Sto intingendo un pennello nei colori di una tavolozza e davanti a me c'è un quadro raffigurante una bella donna dal sorriso enigmatico: mi piace, ma la metto da parte. Ho altro cui pensare!

Con un carboncino comincio a tracciare sul foglio trovato in un cantuccio, come in trance, linee nuove, mai viste prima.

E cerco di spiegarle a me stesso scrivendo normalmente: ma le frasi risaltano nei fogli come riflessi da uno specchio! Devo leggerle da destra a sinistra.

Non analizzo il problema, immerso come sono in questa strana fiaba. **Da sveglio costruisco i miei sogni! (29)**

Al primo impatto solitamente respingo ciò che è nuovo, anche se fortemente lo desidero: come se avessi nel cranio il cervello di un altro. Poi capitolò, sforzandomi di non pensare, pur restando la sensazione che Qualcuno abbia voluto impormi la Sua volontà... venendo incontro, tuttavia, alle mie aspirazioni e voglia di vivere!

\*\*\*\*\*

*(29) E' una delle frasi più belle che mi sia capitato di leggere!*

Non mi sento turbato, mentre nuovi pensieri si affacciano alla mente, incasellandosi come in un puzzle e facendomi cogliere per un attimo la verità ...

Osservo gli uccelli e scrivo di *aerodinamica*, pensando di poterli imitare con macchine atte al volo, pur sapendo che non ho a disposizione i materiali idonei *visti in sogno*.

Concepisco e disegno modelli funzionanti di opere d'ingegneria civile e militare, consapevole che un giorno altre menti li costruiranno in modo quasi perfetto.





*Lo mando a scuola,  
più avanti  
nel tempo.  
Ma imparando  
crederà di trovare  
nella Scienza  
la Verità.  
E finalmente  
smetterà  
di cercarla! (30)*

\*\*\*\*\*

*(30) Sono perplesso e sconcertato.*

*Dopo aver letto Khun e Popper la mia visione della Scienza è certamente meno ingenua di prima.*

*Ma quanto ancora ingenua? Io credo ancora nel rispetto di una Verità che suona come imperativo categorico: cercare la consonanza tra modelli inventati da noi ed una realtà esterna.*

*La Fisica come il regno del misurabile. La Matematica come il regno del logicamente inventabile.*

*Mi dispiacerebbe smettere di cercare e tra poco accadrà. Mi rattrista pensare che un destino ci imponga di non cercare più la Verità.*

*Sia pure frammenti di minuscole e temporanee verità. Possibile che questi frammenti non facciano parte della Verità?*

**Mi chiamo Michele e mi frullano in testa strani concetti che sono forse di Leonardo, il Grande Maestro (31).**

Mi trovo, intanto, con altri studenti, in un'aula universitaria, dove un Professore sta illustrando il sistema periodico dei 109 elementi di **Mendeleev (32)**.

Ce ne saranno altri? Chissà!

Una grande tabella che, quadro dopo quadro, fa capire quanto sia semplice il software che ha consentito la creazione nell'hardware di un complesso Universo.

\*\*\*\*\*

*(31) Michele, litighiamo su tutto, forse anche per solo gusto di litigare.*

*Diventando vecchi, siamo rimasti bambini.*

*Lo capisci che significa quando ci dicono che siamo "giovanili" ?*

*Ora ti spiego cosa ci è accaduto, e mi secca.*

*Credevo di averne l'esclusiva.*

*Vedi, i geni nascono in anticipo sui loro tempi.*

*Quelli come noi nascono con geniali idee di alcuni secoli prima.*

*Siamo geni in ritardo sui tempi. Pazienza.*

*Però il pessimo carattere dei geni non ce lo nega nessuno.*

*(32) Mi affascinò terribilmente.*

*Ricordo che accompagnai fino a casa sua il mio professore di Chimica, per parlarne. Avevo solo capito l'acqua calda, il perché delle valenze. Ora guardo la scala aggiornata e non ci capisco più nulla. Non potevi lasciarmi ignorante e rozzo, ma felice?*

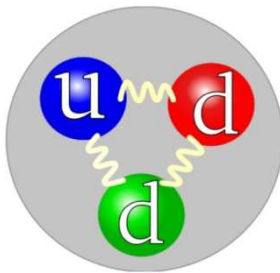
1 H	2 He	3 Li	4 Be	5 B	6 C	7 N	8 O	9 F	10 Ne	11 Na	12 Mg
13 Al	14 Si	15 P	16 S	17 Cl	18 Ar	19 K	20 Ca	21 Sc	22 Ti	23 V	24 Cr
25 Mn	26 Fe	27 Co	28 Ni	29 Cu	30 Zn	31 Ga	32 Ge	33 As	34 Se	35 Br	36 Kr
37 Rb	38 Sr	39 Y	40 Zr	41 Nb	42 Mo	43 Tc	44 Ru	45 Rh	46 Pd	47 Ag	48 Cd
49 In	50 Sn	51 Sb	52 Te	53 I	54 Xe	55 Cs	56 Ba	57 La	58 Ce	59 Pr	60 Nd
61 Pm	62 Sm	63 Eu	64 Gd	65 Tb	66 Dy	67 Ho	68 Er	69 Tm	70 Yb	71 Lu	72 Hf
73 Ta	74 W	75 Re	76 Os	77 Ir	78 Pt	79 Au	80 Hg	81 Tl	82 Pb	83 Bi	84 Po
85 At	86 Rn	87 Fr	88 Ra	89 Ac	90 Th	91 Pa	92 U	93 Np	94 Pu	95 Am	96 Cm
97 Bk	98 Cf	99 Es	100 Fm	101 Md	102 No	103 Lr	104 Rf	105 Db	106 Sg	107 Bh	108 Hs
109 Mt											

La scala di Mendeleev aggiornata al 2003

*“Tutte le sostanze sono costituite da piccole particelle: gli atomi. In una capocchia di spillo ve ne sono sessanta miliardi! A loro volta gli atomi sono costituiti da particelle ancora più piccole: i protoni, nel nucleo, con carica elettrica positiva e gli elettroni con carica elettrica negativa che girano intorno al nucleo, come i pianeti attorno ad una stella” (33).*

Però c'è dell'altro (e mi vien da ridere come la scimmia che sono) **il neutrone, l'antineutrone, il barione, il fermione ...** e chissà quanti altri microscopici e diabolici corpuscoli! Mah, saranno elementi di un collante che tiene unito il tutto o scorie che *il Costruttore* ha ritenuto di non eliminare!

Non approfondisco ...



**Modello a quark del neutrone**

\*\*\*\*\*

*(33) E' una descrizione ingenua, ma è quella che preferisco. Mi hanno sempre infastidito gli pseudo intellettuali, specialmente i professori delle scuole medie, che guai a parlare di orbite.*

*Nossignori: occorre parlare di orbitali.*

*Poi dubito che sappiano di cosa si parli.*

*Dubito che conoscano un briciolo di statistica e di teoria della probabilità. E figuriamoci se maneggiano le equazioni di Schrödinger.*

Perciò comincio a fantasticare! Mettendo da parte la *colla*, gli atomi di ciascun elemento sono fatti tutti allo stesso modo, ma con quantità diversa di protoni ed elettroni.

Ad esempio, l'idrogeno (H) ha un solo protone e un solo elettrone; mentre, più avanti, l'uranio (U) ne ha novantadue dell'uno e dell'altro. I protoni sono uguali fra loro e altrettanto gli elettroni. Ma certo, sono i mattoni di una costruzione, che in numero diverso, in ciascun atomo, compongono elementi diversi e, infine, i composti della materia combinandosi fra loro!

Troppo facile la costruzione dell'Universo per Chi aveva a disposizione una quantità illimitata dei suddetti *mattoni*!

**Che gioco, ragazzi, che bel gioco..! Si potrebbe realizzare un tale software per un normale home hardware?**

Con un protone e un elettrone mi faccio l'idrogeno ... con otto e otto, l'ossigeno ... poi li metto insieme e ottengo l'acqua..!

Nei giorni seguenti cominciai a giocare con **la matematica!** **Addirittura penso che sia stata *inventata* (non scoperta) per uscire dal caos in cui l'uomo si trovava (34).**

C'era bisogno di riferimenti – oltre alle Religioni – per un regolare svolgimento della vita terrena.

\*\*\*\*\*

*(34) Bellissima distinzione. Inventata, non scoperta.*

*Si scoprono realtà fisiche preesistenti a noi e che esisteranno dopo di noi. Per meglio dire, scopriamo, anzi costruiamo noi, dei modelli che descrivano bene (o alla meno peggio) ciò che accade. Ma il confronto con qualche cosa di esterno c'è sempre.*

*Io la chiamo realtà, altri non vuole usare questa parola, ma ci capiamo lo stesso.*

*La matematica no, è davvero una invenzione nostra. Ha soltanto il dovere di essere coerente internamente.*

*E pazienza se è nata per contare capre e monete.*

**La matematica, in effetti, ci ha consentito di risolvere una miriade di problemi (35),** che riguardavano la misura delle distanze, del tempo, della velocità, dell'energia, della massa, del peso e quant'altro, evitando che i nostri pensieri fluttuassero nel vuoto. **Ma non è perfetta (36).**

\*\*\*\*\*

*(35) Concordo pienamente. Le affermazioni matematiche non sono mai ambigue.*

*Soggetto; copula (il verbo essere stenografato dal segno di uguale); predicato.*

*La frase dice quel che deve dire:  $y = f(x)$ .*

*Se  $y$  non è altrimenti definito, per esempio se non esiste una definizione operativa con cui io lo possa misurare, allora quella è una definizione, non è un teorema.*

*Se, invece,  $y(x)$  è altrimenti definito, ed  $f(x)$  è calcolabile da altre quantità note, allora possiamo verificare se l'uguaglianza permane per ogni  $x$  dell'insieme di definizione di  $f(x)$ , oppure no.*

*Questo è il bello, non si affabula come al bar sport.*

*Se è falso si butta. Se è vero lo è per tutti i secoli a venire. Da studente al Politecnico di Milano distrussi il teorema della velocità di circolazione della moneta sostenendo che non era un teorema, ma una mera definizione (nel testo consigliato la definizione indipendente non c'era).*

*Peccato che l'autore del testo fosse il Rettore della Statale! Ci rimase male. Ed io godetti come un riccio (quando riesce a non pungersi).*

*(36) Il concetto sarebbe da sviluppare, ma il livello di Cultura matematica in Italia è talmente basso da rendere problematico ogni discorso. La divulgazione è la cosa più difficile al mondo. Ogni divulgazione è un compromesso fra semplificazioni e facilità di essere capita. Ogni semplificazione di sostanza (non di orpelli) toglie il carattere di teorema a qualsiasi affermazione. A rigori la rende proprio falsa (nel senso che, fuori dall'esempio, o da casi simili, cade in difetto).*

Qualche *banale* esempio?

La linea retta è composta da *infiniti* punti. (37)

∞ ----- ∞

\*\*\*\*\*

(37) *Potresti anche fare esempi non banali.*

*Potresti citare il teorema di incompletezza di Gödel, il fallimento del programma di Hilbert o, anche, la spiritosa frase di Russell (la matematica è quella cosa per cui non si sa mai di cosa si parli e se sia vera o no).*

*E così rinunciò a rifondare la matematica su basi logiche. Gödel aveva dimostrato che in qualsiasi matematica inventabile ci sarà sempre almeno una proposizione di cui non si può dire né che sia vera né che sia falsa.*

*Frege ne uscì pazzo.*

*Ehi tu, perché hai concesso all'ingegnere di scriverti queste note? Non vedi che ti sta rubando tutto lo spazio?*

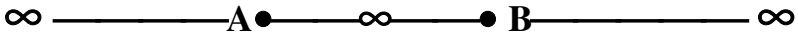
*E non capisci che parlate due lingue diverse? Non te ne sei accorto?*

Perdono, mio Signore e Padrone. Ho incontrato questo ingegnere che è un matematico (appunto); peraltro tenta d'insegnarmi qualcosa (appunto). E non posso, proprio non posso essere scortese. Come faccio a dirgli di no?

Tuttavia, stia tranquillo, mio Signore e Padrone: io non recedo d'un solo passo! I miei pensieri sono miei e me li tengo, **punto**. Anzi ... **due punti** .. !

**Ma insomma, con chi sto parlando, io, senza aprire bocca? Sto diventando uno scimmione scemo?**

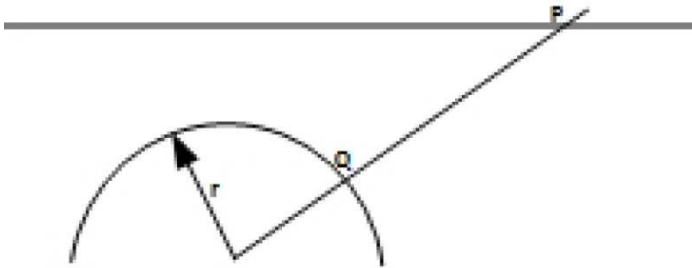
Se delimitiamo la linea retta con due punti A e B, il segmento che ne risulta sarà composto anch'esso da infiniti punti? (38).



E' un interrogativo che non mi fa dormire la notte.  
(E, però – lo giuro – poi dormo di giorno!).

\*\*\*\*\*

(38) Posso condividere la tua passione per il granulare, l'atomico; osservo però che l'invenzione del continuo ha anche grandi vantaggi. Esiste una semplicissima dimostrazione del fatto che tutti gli infiniti punti di una retta possono essere messi in corrispondenza, uno ad uno, con i punti di un semicerchio (di raggio finito qualsiasi).



Ad ogni P, da meno infinito a più infinito sulla retta corrisponde un Q sul semicerchio.

Tanti punti contiene la retta (infinita) quanti il semicerchio che ha lunghezza finita. Gli infiniti sono molto delicati da trattare.

Il primo che ci è riuscito fu Cantor (che ne uscì pazzo, ma per colpa dei colleghi, non degli infiniti).

Mi pare che Zichichi abbia molto ben divulgato sugli infiniti.



**Il paradosso scomparire se li consideriamo finiti..!**

**Del resto, non potremmo mai passare dal numero 1 al 2 considerati gli illimitati decimali che vi sono tra loro (39).**

**Così la freccia del filosofo Zenone: dovendo passare per interminabili punti non giungerà mai al bersaglio! (40)**

Chiaramente il suo è un paradosso, perché in realtà lo raggiunge, così come possiamo normalmente contare da 1 a 2 a 3 a 4, e così via, saltando da un numero all'altro e considerando, tutt'al più, solo i decimali che ci interessano!

\*\*\*\*\*

*(39) Non mi piace tanto l'espressione "illimitati decimali" per dire numero infinito di valori, numero infinito di punti. Ma pazienza. E' il "passare" che mi infastidisce. Quando si usano parole di linguaggio comune che non hanno un corrispondente significato matematico, unico, non ambiguo, si corrono rischi. Anzi certezza di fare o provocare pasticci.*

*Wittgenstein suggeriva di tacere, in tali casi.*

*Cosa vuol dire passare? Scorrere gli infiniti valori come le finite palline del pallottoliere? Certo, nessuno al mondo finirà mai, né ora né mai. Il continuo, implicando l'infinito, porta facilmente ad annegare nei paradossi.*

*I Greci ne rimasero invischiati. Qui si riprendono i loro paradossi appena più innanzi.*

*(40) Il paradosso di Zenone merita una spiegazione seria, approfondita, anche se facile. In ogni caso Zenone non voleva negare la realtà del moto, come sostengono alcuni professori di filosofia, ma mettere in evidenza i limiti della logica.*

Anche il cerchio è una presunzione dell'uomo (41).

Il suo perimetro misura, infatti,  $2\pi r$  dove il “ $\pi$ ” è uguale a 3,1415926535897932384626... fino ad un milione di decimali e ce ne sono ancora ... (42). Il cerchio, dunque, non si chiude e pertanto non esiste! (43)

Eresia! Grido di dolore!

Calma, nella realtà il cerchio (o meglio, la circonferenza) esiste, se basta utilizzare un compasso per disegnarlo!

Del resto la ruota è stata inventata e funziona!

\*\*\*\*\*

(41) *Sì, senza scandalo. Io direi che è un'astrazione dell'uomo. Una sua magnifica invenzione.*

(42) *Pi greco è un numero irrazionale trascendente.*

*Anche i numeri periodici hanno infinite cifre ma sono razionali (cioè esprimibili con un rapporto tra interi, abbiamo imparato alle medie a farlo, calcolando la frazione generatrice).*

*I loro decimali che non finiscono mai derivano banalmente dal fatto che contiamo in base 10 che contiene solo il 2 ed il 5, ma non il 3 e il 7.*

*Il caso dei numeri irrazionali è completamente diverso. E' istruttiva la storia di Pitagora, dello sconcerto che provarono lui ed i suoi discepoli trovando la cosiddetta incommensurabilità della diagonale del quadrato.*

(43) *Pensiero ardito o degno di Hegel?*

*Questa parte è davvero eretica.*

*Però è bella. Pazienza se, a parer mio, matematicamente non sta in piedi.*

E, allora, poiché esiste, chi si occupa di matematica, arrampicandosi un pochino sugli specchi, riesce ad ottenere la misura della circonferenza e l'area del cerchio – **al di là degli approssimativi  $2\pi r$  e  $\pi r^2$  (44)** – adottando complicate formule per dimostrare forse qualcosa d'indimostrabile! Chi volesse cimentarsi col problema vada a leggerselo nel sito:

**<http://it.wikipedia.org/wiki/Cerchio>**

\*\*\*\*\*

(44) *Non è così.*

*Stai facendo confusione tra il concetto di  $\pi$  e la sua espressione numerica.*

*Se definisco  $\pi$  come rapporto tra circonferenza e diametro non c'è assolutamente nulla di ambiguo o di approssimativo. Tanto per sganciarti dalla tua fissazione sul cerchio e sulle spirali (e per scendere dai numeri trascendenti ai numeri sempre irrazionali ma non trascendenti) pensa alla diagonale del quadrato.*

*Non c'è nulla di ambiguo o di approssimato nella definizione di diagonale. Però accostando  $N$  diagonali ed  $M$  lati non riusciamo mai a ad avere  $N * D = M * L$ .*

*Insomma 10  $D$  non combacia esattamente con 14  $L$ .*

*Ma nemmeno 100  $D$  con 141  $L$ , anche se la discrepanza diminuisce sempre più (se aggiungiamo il decimale successivo giusto!). Per sua natura la diagonale  $D$  è incommensurabile con il lato  $L$ .*

*La stessa cosa accade tra circonferenza e diametro: sono incommensurabili.*

*Lasciamo perdere la differenza tra radice di due, che è radice dell'equazione  $x^2 = 2$ , e  $\pi$  che non è radice di nessuna equazione algebrica (questo significa trascendente).*

E' indimostrabile, certo, considerato che la quadratura del cerchio ha tenuto occupati i matematici per secoli.

Ferdinand von Lindemann nel 1882 accertò l'impossibilità di una tale costruzione con l'uso esclusivo di riga e compasso in quanto  $\pi$  è un numero trascendente, ovvero non-algebrico, e quindi non-costruibile.

Fino a quel momento c'erano stati innumerevoli tentativi per trovare la quadratura matematica del cerchio, tanto che tale espressione era (ed è) diventata sinonimo di un'impresa priva di significati concreti. **Esternai i miei pensieri al Professore che senza scomporsi mi cacciò dall'aula e m'ingiunse di non tornarci mai più! (45)**

**Vade retro, Magister!**

Dovresti riflettere su quanto già detto, non solo da me: una pulce nell'orecchio devi avercela per forza!

Certamente le mie frasi sono (ed erano) sconnesse, in quanto metto giù i pensieri così come vengono alla mente del mio aggrovigliato cervello.

\*\*\*\*\*

*(45) La frase spiritosa alla fine aggiusta tutto.*

Qualche errore deve pur esserci nella concezione della matematica, della fisica e della geometria insegnate nelle scuole di ogni ordine e grado! (46) Lo afferma anche Tonzig nella copertina del suo libro citato in premessa.

\*\*\*\*\*

(46) *Altro che, se di errori ce ne sono. E pure di inganni. E' un inganno che la Scuola di Stato (tutto rigorosamente in maiuscolo) sia gratuita. Un ragazzino alle elementari costa sei mila euro all'anno di soli stipendi. Ma le famiglie non lo sanno. Non lo vogliono sapere che sono loro a pagare. Con o senza figli, sono loro che pagano. E' un inganno che la scuola sia adatta a tutti. E' un inganno che ci siano scuole diverse per ragazzi con inclinazioni diverse. Ci sono tante etichette, ma il contenuto è spaventosamente simile. Mutande di Stato, taglia unica che deve andare bene per tutti. In realtà va bene solo per gli insegnanti. Che altro significa scuola autoreferenziale? Lo affermano in tanti. Non lo smentisce nessuno. Gli indignati speciali guardano altrove. Ma l'Autore pensa ad altri errori ed altri inganni. Beh, la Geometria è stata sistemata, ma al prezzo di averne tante diverse. La Matematica non è stata rifondata su basi logiche. Russell ci ha rinunciato. Frege è impazzito. Peano è intristito, mezzo ignorato. La Fisica, dal quark in giù, chi la capisce? Le stringhe sono al tramonto. Ma la novità intanto ha figliato cinque diverse teorie. Nessuna comprovata. Forse Michele ha ragione. Io mi limito a dire che a scuola devono andare obbligatoriamente gli stupidi. Così si preserva il posto ai professori. Poi che danno è se sono già stupidi? Mandare a scuola persone intelligenti è invece un delitto. Li si fa diventare stupidi. E ribelli.*

Fuori dall'aula, entrai in bagno, mi lavai la faccia e, guardando l'acqua girare intorno al lavandino, uscendo dallo scarico in **spirali sempre più strette (47)**, credo per effetto della rotazione terrestre, ricordai che Leonardo da Vinci preferiva collocarle al centro della natura così come fece anche il filosofo, scrittore e saggista statunitense Ralph Waldo Emerson, introducendone la figura quale simbolo dell'avanzamento dello spirito umano. Ho molti esempi di spirali (dalla chiocciola al dna).

E allora, **seduto sul water (48)**, mi ritrovai a pensare all'Universo in continua espansione: lo si può configurare come un gomito a più capi con origine certa (l'Occhio di Dio) e obiettivo l'*Infinito*? Ma se l'universo è in espansione, quindi in continua crescita, nell'istante considerato è certamente finito.

\*\*\*\*\*

*(47) Il senso della rotazione del gorgo potrebbe dipendere dalla rotazione della terra. Il sempre più strette no. Che c'entri la forza di Coriolis non lo contesto. Ho fatto la mia fatica ad imparare la Meccanica Razionale, non vorrei faticare per inventarla di nuovo (identica se giusta, o molto originale ma sbagliata). Contesto che si osservino (in ogni emisfero) gorghi sempre orari o sempre antiorari. Non è vero. Dipende e prevale da come accidentalmente si innescano nel lavandino. E vedi cose diverse da lavandino a lavandino (a due passi tra loro, mica in emisferi diversi). Per fortuna negli alisei non accadono cose strane. Ci possiamo fidare.*

*(48) Colpo basso: vuoi abbassarti al "defeco ergo sum"?*

Anche l'Occhio di Dio lo è!

*Infinito* è una parola inventata, che non ha senso: ogni cosa, anche l'Universo, deve avere una dimensione. E' passato tanto tempo da quando studiavo matematica e volevo concretezze.

Il grande Archimede, ad esempio, ha calcolato quanti granellini di sabbia c'erano nel mondo allora noto.

E ha trovato che il loro numero era enorme, ma non infinito, come pretendevano gli altri.

E mi permetto di aggiungere che ciascun granellino di sabbia ha una sua precisa dimensione; anche il punto deve averne una! Magari quella del bosone, che Leon Max Lederman (premio nobel) chiama particella di dio.

Allora immagino un segmento dello spessore del bosone e, in quanto delimitato da due punti (due bosoni), non può contenere infiniti!

Higgs spiega l'origine della massa delle particelle elementari in generale e dei bosoni  $w$  e  $z$  in particolare. E così dimostra che hanno certamente una dimensione. Perciò il "punto" è da considerarsi particella elementare, quantità discreta e indivisibile di una certa grandezza! Non possono considerarsi un'astrazione quelli che metto uno accanto all'altro in un segmento: ce ne saranno un miliardo di miliardi, ma infine un numero finito! E, perciò, tornando a quanto già detto al Prof, non ha senso affermare che "un segmento di lunghezza finita contiene infiniti punti"!

Anche due rette parallele s'incontrerebbero in un punto che trovasi all'infinito, inesistente nella realtà conosciuta.

La Scienza non deve immaginare ma dimostrare, non può accettare gli assiomi come *verità di fede!*

M'illumino d'immenso, disse Ungaretti: m'illumino ha senso (ne misuriamo l'intensità con sistemi fotometrici o con scintille mentali, gradi di felicità, neuroni, sinapsi che si accendono nel cervello).

Poesia che fa pensare, ma nel mio cervello non si concretizza la parola che i matematici hanno voluto inventarsi! Del resto Ungaretti non ha scritto infinito ma immenso: mare e cielo sono immensi ... non certo infiniti!

Forse a me manca l'immaginazione (o ne ho troppa!) e mi vedo costretto a utilizzare una matematica imprecisa per tentare di conoscere la realtà.

Anche la nostra Civiltà può considerarsi finita o prossima all'estinzione? E' colpa dell'*homo sapiens*? Ha inventato la carta tagliando alberi o il motore a scoppio con la scoperta del petrolio (che magari aveva una sua precisa funzione là dove stava) o scoperto l'energia atomica imbrigliando l'atomo o con la chimica organica la plastica e così via. Ma l'intelligenza fu limitata dal Costruttore per i suoi scopi ... non sappiamo quali.

L'uomo non ha capito, purtroppo, che applicando le proprie invenzioni avrebbe distrutto l'ambiente, inquinandolo e facendo innalzare la temperatura che scioglie i ghiacciai..!



La terra gira, con l'asse inclinato che ci procura le stagioni, per fortuna (o per giusta realizzazione). E magari fra poco s'invernerà la polarità con la conseguente desertificazione delle aree abitate. Quando da giovincello leggevo (fra i tanti) Peter Colosimo, scopersi le ere e le civiltà scomparse, quelle di cui i libri di scuola parlano poco, senza spiegare il perché della loro estinzione.

E i sopravvissuti (finora ci sono stati!) avranno altre prospettive, ci sarà un nuovo recupero, magari senza la matematica, la fisica e la chimica? Lo considero una chimera!

E penso al Creatore di questo gioco (a quale scopo?), in cui sono una miserabile pedina, un corpuscolo invisibile quanto un bosone!

**Le mie sono solo farneticazioni ...**

**... idee fantasiose ...**

**... o è il mio spirito che avanza? (49)**

**E, comunque, non prendetemi sul serio.**

**Ridete a crepelle su quello che ho scritto.**

**Mantenete le vostre certezze sul Paradiso,**

**sul Purgatorio e sull'Inferno Danteschi,**

**o sulla reincarnazione ...**

**o su quello che vi pare.**

**Io sto gettando solo qualche pietra**

**che fa i cerchi nell'acqua..!**

\*\*\*\*\*

*(49) E' il tuo spirito che avanza da par suo:  
spíritosamente. Con fantasía.*

*L'ho mandato a scuola ed ecco il risultato! (50)*

*Parla di cose che sconosce, dell'Incommensurabile, di un Dio che non comprende..! Che ne faccio di lui? I pensieri gli si aggrovigliano nel cervello e, così, sarà difficile che riesca a risolvere problemi più grandi di lui.*

*E, allora, sto tranquillo, lo lascio fantasticare ancora un po'! Di tempo ce n'è poco, lo sospetta ma non lo sa. Io sono il TEMPIO del Tempo! Alla fine capirà che solo IO TAGLIO il Tempo a mio piacimento! (\*)*

(\*) Dal greco τέμενος (tempio) che deriva dal verbo τέμνω (io taglio).



*L'OCCHIO DI DIO*

\*\*\*\*\*

*(50) Parola di Michele che presta la sua voce profetica a Dio. Ma che ti dicevo anche io? Vedi che anche la mia parola è parola di Dio?*

**Eppure, ogni cosa dovrebbe avere un'origine e uno scopo (51); anche Dio: ma, se Dio fosse il Cerchio Assoluto, senza principio (non contrasta con origine) né fine, anzi la Sfera Perfetta posta alla genesi, potremmo raggiungerlo viaggiando a ritroso su una delle tante spirali che compongono l'universo? Chissà, forse si potrà passare più facilmente dall'una all'altra agli incroci (i cosiddetti "buchi neri" ?) determinati dagli innumerevoli punti in cui si toccano, riducendo così percorsi e tempi o addirittura annullando gli uni e gli altri..?! **Ma una volta giunti a destinazione, che ne sarà di noi? (52)****

\*\*\*\*\*

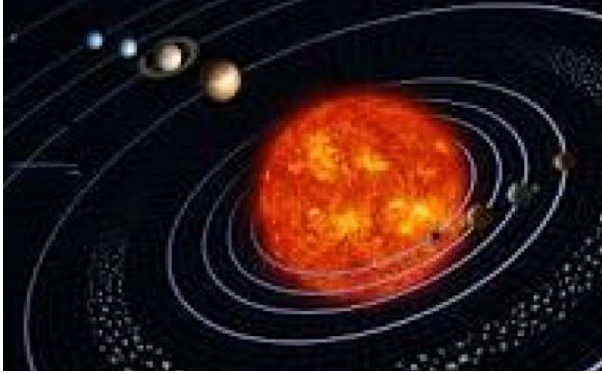
*(51) Dovrebbe ... intendi utinam, volesse il cielo che?  
Più che accettabile.  
Oppure intendi "si ritiene probabile che"?  
Accettabilissimo.*

*(52) E se non avessimo una destinazione?  
E' già tanto poter escludere che non abbiamo un destino in vita, che siamo responsabili, che esiste il libero arbitrio. Proprio per rispetto della divinità, e persino della misera idea della divinità che possiamo concepire, io penso che siamo su un piano diverso.  
Sono eretico e scontento: non ho il Dio geloso degli Ebrei, ma neppure il Dio paterno dei Cristiani.  
Ciò non significa che io sia assolutamente agnostico.  
Questo mi semplificherebbe la vita e pure la morte, ma così non è.*

Godremo della Sua Luce, affermano in tanti.

Ma a lungo andare...! E Lassù (Laggiù) lo spaziotempo non esiste? **I singoli individui non contano, qualcuno lo pensa già ma non può esserne sicuro (53).**

Intanto, sappiamo di trovarci su un pianeta che, con tutto il sistema solare, ha un movimento di traslazione verso (approssimativamente) la Costellazione di Ercole.



Da Wikipedia

\*\*\*\*\*

*(53) Beh, che l'evoluzione funzioni così è innegabile.*

*Ogni specie è fatta in modo da sopravvivere per la semplice ragione che chi non lo era non si è riprodotto. Diverso è il caso quando il Generale manda i "suoi" soldati al macello. Il peggio è l'invenzione dello Stato, anzi dello Stato Etico. Lì non si sublima ma si annichila il valore dei singoli.*

*Tranne quello dei pochi maggiorenti che "interpretano" lo Spirito di tutti. Cioè il loro ego ipertrofico. Fortuna che poi si divorano tra di loro: dittatura di assemblea, triumvirato, imperatore. La Rivoluzione Francese non ha insegnato nulla.*

La Terra è forse una complessa astronave che si sposta col Sole, perché non manchino calore e luce (54), e con gli altri pianeti, per mantenere il giusto equilibrio (55), verso l'ipotetica Destinazione Finale (56) dove arriveranno i figli dei figli dei figli dei figli ... dei nostri figli, col bagaglio dello scibile umano?!

\*\*\*\*\*

(54) *Nulla da dire sulla fantasia. Noto però la solita inversione che ci affligge dall'antichità. Invece di dire non mancano calore e luce perché... tu dici: è così perché non manchino calore e luce. Pensiero teleologico che ritengo ingannevole.*

(55) *Uno dei capitoli più affascinanti della Meccanica Razionale è proprio lo studio della stabilità dei sistemi. Quando Napoleone chiese a Laplace come mai non avesse citato Dio nel suo libro, quello rispose asciutto: "Perché non ne ho avuto bisogno". Ma nessuno mi ha detto, e forse nessuno sa, se Laplace non abbia davvero mai avuto bisogno di Dio.*

(56) *E' il pensiero con cui tentiamo di dare un senso alla nostra vita. E più ancora ci illudiamo che abbia senso la vita dei nostri figli. Infatti tu dici ipotetica destinazione. Non solo è dubbia l'interpretazione del destino. Poni addirittura in dubbio che una Destinazione ci sia.*

E potrà mai raggiungerla considerato che mentre avanza al *tempo* stesso arretra per via dell'espansione dell'Universo?

E quale potrà essere la velocità risultante da tale sottrazione?

E importa conoscerla essendo il *tempo* una variabile (57), in quanto con la velocità rallenta e si azzerà a quella della luce (circa 300.000 Km/s)? L'ha dimostrato Einstein.

**E, pertanto, sia la velocità (spazio diviso tempo) quanto la destinazione finale potrebbero essere illusorie? (58)**

**E, infine, perché dobbiamo spostarci *lentamente* nello spazio alla ricerca della Verità? (59)**

\*\*\*\*\*

(57) *Variabile è anche la temperatura, il livello delle maree, ecc. Che non esista un orologio assoluto è altra cosa. Probabilmente stai esprimendo un concetto originale, che però mi sfugge.*

(58) *Capisco la trasformazione di Lorenz. Con un poco di buona volontà capisco le sue implicazioni su spazio e tempo. Ma poi mi ci perdo.*

*Ora, non capire Albert Einstein è tollerabile. Ma se vado in giro a dire che non capisco Michele Gagliani, che figura ci faccio?*

*Poco più innanzi l'Autore cita Schroedinger, che non ignoro. Mi sia allora concesso citare Max Planck:*

*"Ma il significato dell'analogia tra spazio e tempo, da me già ripetutamente introdotta, va ancora molto più lontano. Essa è più che una analogia, è una identità, almeno in senso matematico."*

*A pag. 161 di "Scienza, filosofia e religione" Fabbri, 1965.*

(59) *Questa è davvero una bella domanda. Intrigante. La puoi anche lasciare senza risposta.*

Se invece potessimo viaggiare alla velocità della luce, il tempo si ridurrebbe a zero e saremmo eterni rispetto agli altri esseri che rimangono statici? No, invecchieremmo sicuramente in un altro *tempo*! **E se superassimo la velocità della luce per tornare indietro? (60)**



### *VIAGGIO ALLA VELOCITA' DELLA LUCE*

Perché sono così cocciuto?

Povero illuso, continuo a sognare che **sarebbe bello ricominciare la propria vita mantenendo la memoria della precedente ed evitandone, così, gli errori!** (61)

\*\*\*\*\*

*(60) Purtroppo non ho avuto alcuna educazione in Teoria della Relatività ed in Meccanica Quantistica. L'implicazione sul tempo, sul tornare indietro nel tempo, è al di là del mio misero orizzonte. Sì, sono obsoleto. Di un secolo o quasi.*

*(61) Mah, sì, forse. O forse ci annoieremmo.  
Per fortuna non si può. Io non vorrei proprio.*

**Stando alla fisica e alla matematica la velocità della luce non è superabile! (62).**

Einstein mi giudicherebbe stupido e certamente lo sono.

A lui si attribuiscono, infatti, queste parole:

*“Solo due cose sono infinite: l’universo e la stupidità umana, ma non sono sicuro della prima”!*

E però la sua formula  $E=mc^2$  (Energia = materia per velocità della luce al quadrato) mi lascia perplesso: non certo il risultato della formula, “lampante” come la bomba atomica, ma è proprio quel  $c^2$ , **la velocità della luce al quadrato!**

Il numero (300.000 Km/s) certamente può elevarsi al quadrato, **la velocità della luce no**, in quanto non superabile! Se invece lo fosse, comprenderei la formula.

\*\*\*\*\*

*(62) No. La matematica non c’entra. Stando alla fisica, o meglio stando ad un assioma della fisica.*

*Vero è che le trasformazioni di Lorenz sono tali da dare risultati reali solo per velocità  $v$  minore di quella della luce  $c$ .*

*Ma è solo un modello, una formula. Può rispecchiare la realtà fisica, nel senso che gli esperimenti confermano, o meglio non smentiscono, o (forse) non hanno smentito fino ad ora. Questa è la lezione di Popper.*

*Quanto alle formule che contengono la radice quadrata di  $[1 - (v/c)^2]$  non avranno più un senso fisico, ma esse non fanno certo paura ad un matematico per  $v > c$ .*

*I numeri immaginari li maneggiamo dal 1500!*



Anni prima era arrivato il lampo di luce dell'esplosione di una lontanissima supernova, assieme ad uno sciame di neutrini, ed era parso che questi viaggiassero alla stessa velocità.

Ma nell'anno del Signore 2011 fu dimostrato che i **neutrini viaggiano ad una velocità superiore a quella della luce, sconvolgendo le odierne concezioni!**

### *L'impossibile diventato possibile?*

**La scoperta, senza dubbio rivoluzionaria, mette in discussione uno dei capisaldi della fisica contemporanea.**

Il Team che è arrivato a questa importantissima scoperta è formato da **160 ricercatori di 11 nazioni**, fra cui gli italiani Antonio Ereditato dell'università di Berna e Mattia Crespi, appartenenti a 30 istituzioni di settore.

Questa la cronaca: **l'esperimento** del Centro Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN), **ripetuto ben 15.000 volte**, consiste nell'aver fatto percorrere 730 chilometri ai **neutrini** prodotti dall'acceleratore Super Proton Synchrotron; **i quali**, passando attraverso la macchina fotografica di **Opera**, un super sofisticato ammasso di meccanica ed elettronica pesante 1800 tonnellate, **superarono la velocità della luce "oltre ogni ragionevole dubbio"**. Fu pubblicato che i neutrini impiegano 2,4 millisecondi per coprire la distanza, con un anticipo di sessanta miliardesimi di secondo rispetto all'attesa velocità.

L'analisi dei dati, raccolti in tre anni, confermò che **i neutrini battono di circa venti parti per milione i 300.000 Km/sec ai quali viaggia la luce!** (63). Ma, stranamente, poco tempo dopo, la sensazionale scoperta fu smentita dagli stessi ricercatori che avrebbero trovato un'anomalia nel funzionamento degli apparati utilizzati per misurarne la velocità, certamente migliori (dico io) di quelli con cui era stata misurata anni prima la velocità dei neutrini sparati dalla supernova!

\*\*\*\*\*

(63) *La notizia può essere o non essere confermata.*

*Abbiamo due esperimenti contraddittori: o uno dei due è stato mal condotto, o si tratta di due cose diverse. Da quando mi hai chiesto di leggere è passato del tempo e la notizia è stata smentita. C'era un errore, gli autori lo hanno ammesso. Rubbia dichiara chiusa la questione.*

*Primo. Di dietrologia in Italia ne abbiamo anche troppa. Rimaniamo ai fatti: è vero che occorrono strumenti molto raffinati per misurare differenze piccolissime tra tempi già piccoli in assoluto e quasi uguali tra loro (nanosecondi su millisecondi). Ma non occorrono strumenti raffinati per appurare differenze significative su tempi lunghi (anche migliaia di anni luce). Sono eventi lontani e rari, ma tanto "energetici" che non è davvero difficile osservarli.*

*Secondo. Non è davvero difficile pensare che un risultato strabiliante (sopravvissuto a parecchi controlli interni) abbia irretito quei ricercatori, li abbia indotti a renderlo noto. Anche i ricercatori sono ambiziosi e vanitosi.*

*Giusto che paghino, ma stai tranquillo che i loro colleghi saranno feroci. I militari o i misteriosi "alti livelli" sono dei dilettanti rispetto a quei colleghi!*

Ma come, in tre anni di lavoro (sono scienziati, mica scimmie come me!) e 15mila esperimenti, mai si accorsero che i sofisticatissimi strumenti erano inattendibili? Se ne sarebbero accorti solo dopo aver dato al mondo la stupefacente notizia?

Se così fosse, avendone il potere licenzierei in tronco tutti questi pseudo - scienziati!

E, però, costoro non possono che essere sperimentatori con le carte in regola ed anche tecnici elettronici, certamente esperti anche di complessi *processi fotografici!*

Perciò a me riesce difficile credere che la stupefacente notizia sia infondata: più verosimilmente è stata imposta la smentita a tutela di verità già conosciute a *Certi Livelli* scientifici, politici, militari o religiosi!



*Il Tunnel del Super Proton Synchrotron*

Così come la teoria di Tolomeo (la Terra ferma al centro dell'universo con le stelle che le giravano intorno) che resse fino al XVI secolo. Già prima di lui, Aristarco di Samo, Niccolò Copernico e poi Galileo Galilei avevano sostenuto che i pianeti girano intorno al sole! Ma Galilei, pur amico del Papa, dovette abiurare per evitarsi guai peggiori con La Santa Inquisizione, che riteneva giusto e inequivocabile il *“fermati o sole”* di biblica memoria!

La verità ha tante facce e nessuno può impedirmi di sognare, anche se non ho fantasia (o ne ho?).

**I “nuovi” Illuminati escludono che tutto sia possibile ... anche se ci si arriva oggi con la sola fantasia! (64).**

Eppure, lo stesso Einstein sostenne che *“L'immaginazione è più importante della conoscenza”* (65).

\*\*\*\*\*

(64) *Maf.*

*Un professore sosteneva che l'inventore è uno che non sapeva che una cosa era impossibile, e quindi l'ha inventata.*

*Però è meglio non esagerare.*

*Sapessi quanti adulti credono fermamente nel moto perpetuo, quello di seconda specie, quello che ti fornisce continuamente di lavoro, in cambio di nulla.*

(65) *La conoscenza è ciò che rimane da una immaginazione provata dai fatti e codificata.*

*E' il residuo secco, è cibo liofilizzato; non è la vita. Ma può tenere in vita.*

**Eppure ha calcolato (razionalmente) l'insuperabile limite di velocità della luce! (66).**

Ma aveva anche "ipotizzato" l'esistenza nell'Universo delle onde gravitazionali che nell'anno di grazia 2016 per la prima volta sono state "ascoltate" e "visualizzate"!



### Onde gravitazionali ?!

\*\*\*\*\*

*(66) Einstein non ha né misurato né calcolato la velocità della luce. Che tale velocità non si componesse con altre velocità era già ben noto. Così fu chiaro perché non si poteva avere luce più veloce emettendola da un mezzo già in moto, per esempio la Terra con i suoi 30 km/s.*

*E' noto l'esperimento di Michelson, che mise in crisi l'idea dell'etere. Semmai Einstein ne ha tratto profonde conseguenze ed ha introdotto il concetto di spazio-tempo.*

*Vero comunque che  $c$  è ritenuta la massima velocità possibile per la luce, radiazioni elettromagnetiche, particelle senza massa, onde gravitazionali, campi qualsiasi, informazione.*

*Ma è anche vero che sono stati scoperti segnali "transluminali" che eccedono la velocità della luce nel vuoto e ne combinano anche di peggio.*

*Assai meno problematico è invece l'effetto Cerenkov, dovuto a particelle più veloci della luce nel mezzo, ma non più veloci della luce nel vuoto.*

Tali onde sarebbero provocate dalle collisioni di buchi neri o dalle esplosioni di supernove o dal **Big Bang** che secondo tanti Illuminati avrebbe dato origine all'universo.

Poiché interagiscono molto poco con la materia, le onde gravitazionali conservano la “memoria” degli eventi che le hanno generate.

Da tempo, inoltre, vengono ipotizzate le scorciatoie per viaggiare nell'universo, i cosiddetti “cunicoli dello spazio-tempo”.

Tali cunicoli (definiti *wormhole di Schwarzschild*) collegano un universo ad un altro parallelo (da scimmia pensante quale io sono lo avevo immaginato!) e pertanto si potranno usare per viaggiare sia nello spazio che nel tempo: una scorciatoia per spostarsi fra due punti spaziotemporali, come ipotizzato anche da Lorentz.

Esistono situazioni, nell'ambito della meccanica quantistica, dove si osservano effetti di velocità *infinita*, io direi istantanea, potendosi *teletrasportare* una "particella elementare associata a un dato campo di forze": gli effetti sono stati osservati sperimentalmente.

Ma per quanto prima ipotizzato (o meglio, rilevato dagli scienziati del CERN) se si supera la velocità della luce si torna “indietro” nel tempo!

E, allora, allargando il concetto, può anche darsi che tra noi ci siano persone che vivono nel futuro, capaci di andare avanti e indietro a loro piacimento!

Pensieri assurdi? **Le Macchine del Tempo potrebbero essere gli UFO (67)**, Unidentified Flying Objects e, cioè, Oggetti Volanti Sconosciuti, da sempre avvistati nei nostri cieli.

E loro, i viaggiatori, *fantasmi* che alcuni, con ampie capacità sensoriali, vedono o percepiscono come IFO, Identified Flying Objects, **Oggetti Volanti Identificati!** (68)



\*\*\*\*\*

(67) *Gli UFO possono essere qualsiasi cosa tu ti sogni.*

*Se non hai identificato una persona puoi sognare chiunque ti aggradi: la nonna simpatica, la ragazzetta che ti piaceva tanto ... Ma anche quel fetente a cui non hai rotto il muso a suo tempo.*

(68) *Forse dotati anche di altre ampie facoltà particolarmente adatte ad impressionare un pubblico assai predisposto. Non sono affatto dell'idea (questa sì davvero ingenua) che la Scienza spieghi tutto, o che lo possa fare in futuro. Ammetto che esistano facoltà inspiegabili ma osservabili e persino riproducibili che tuttavia altri negherebbero. Non mi pare scientifico negare i fatti perché al momento non ne abbiamo la spiegazione. La Scienza ha seguito la strada esattamente opposta. Tutto ciò premesso mi pare che la cautela sia d'obbligo. Va bene sognare!  
Ma i sogni devono essere interpretati.*

Pensieri assurdi?

Magari alcuni “viaggiatori” non riescono a tornare nel proprio tempo e sono costretti a vivere in altre epoche! Leonardo da Vinci può essere stato uno di questi? Dimenticato dal pilota di un IFO. Fantascientifico? Forse!



Infatti a lui si attribuiscono queste frasi che fanno pensare:

*“Se hai provato per una volta l’emozione del volo, camminerai per sempre sulla terra con gli occhi rivolti al cielo”*; ed anche: *“Quando avrete imparato a volare, guarderete il cielo, perché è lì che vorrete tornare”*.

I suoi sessantasette anni di vita furono dedicati ai più disparati campi dell’arte e della conoscenza.



Uomo d'ingegno e talento universale si occupò di architettura e scultura, fu disegnatore, trattatista, scenografo, anatomista, musicista, progettista e inventore. In così pochi anni (infanzia compresa) dovette anche mangiare, conversare con gli amici, accettare incarichi dai Potenti, procurarsi i colori per i suoi dipinti, i materiali per le costruzioni, studiare, scrivere, e perché no, dormire!

Certamente è uno dei più grandi geni dell'umanità, anche e soprattutto se trattavasi dell'umile portatore di parziali nozioni, apprese nell'epoca che aveva dovuto lasciare!

Anche “Student Ville” scrive in Internet, nei propri appunti: *“Suggestiva è la leggenda secondo cui egli sarebbe un alieno proveniente da un remoto futuro che sia rimasto intrappolato, come non si sa, nell’Italia del Cinquecento”* (69).

\*\*\*\*\*

(69) *Ma la fonte (per altro non molto autorevole) dice anche: [Leonardo] “non poteva non alimentare leggende di ogni tipo” ed aggiunge: “Ancora più improbabile, ma suggestiva, è la leggenda secondo cui egli sarebbe un alieno...”*

*Ecco il punto: suggestione, leggenda. Ci crede chi vuole crederci.*

*Peccato svilire un genio, uno dei vanti di questa nostra povera umanità, come se fosse un grumo spostato.*

*Pensate ad uno di noi, normali creature, buttate qualche secolo indietro. Che valore aggiunto avremmo, potendo profetizzare ciò che avverrà? Potendo anticipare nozioni scoperte, peraltro orecchiate?*

Chissà, forse un giorno andremo alla velocità del pensiero..!  
Pare che i Monaci Buddisti già così riescano a viaggiare in lungo e largo per l'Universo.

Essi possiedono ancora il Terzo Occhio che consente questa eccezionale facoltà, lo afferma il lama tibetano Lobsang Rampa in un suo libro. Anche i Veda nei loro Testi Sacri dichiarano di possedere il sapere, la conoscenza e la saggezza.

Sono assurdità? E' fantascienza? E cos'è la fantascienza se non scienza fantastica? Più *concreta*, certo, per un poeta!

Per ora accontentiamoci che sia germogliata la Filosofia della Scienza, l'Epistemologia.

**E, in proposito, Erwin Schroedinger così medita \* (70):**

^^^^^^^^^^

**\* « La mia visione del mondo », Garzanti 1987, Capitolo V:  
La visione dei Veda**

\*\*\*\*\*

*(70) Adolf Harnak (Università di Berlino) disse: "la gente si lamenta che la nostra generazione non abbia filosofi. Noi potremmo piangere sul fatto di averne, ma di debole pensiero".*

*Poi Harnak aggiunse: ma non è assolutamente vero.*

*E spiegò che si chiamano Planck ed Einstein.*

*Anche Planck ha pensieri filosofici sorprendenti.*

*Io noto soltanto il seguente andamento storico.*

*La Filosofia un tempo era tutto. Poi perse la Geometria, la Matematica, la Filosofia Naturale ovvero la Fisica.*

*Le altre Scienze moderne manco ci provarono a far parte della Filosofia. Infine la Filosofia perse pure la Logica.*

*Non ci sarebbe nulla di male se la filosofia rinascesse con Planck ed Einstein, cioè con nuove idee sul mondo.*

*Sarebbe un ritrovare uno degli scopi per cui nacque.*

*“Vagando tra intuizioni e pensieri può accadere di scorgere, come alla luce di un lampo, quella visione della filosofia indiana nella sua verità più profonda: è impossibile che questa unità di conoscenze, volontà e sentimenti, che tu conosci per tua, sia sorta ad un dato momento dal nulla, non molto tempo fa; sentimenti, conoscenze e volontà sono piuttosto, nella loro essenza, eterni ed immutabili, un'unità comune a tutti gli uomini, anzi a tutti gli esseri dotati di sensibilità” (71).*

\*\*\*\*\*

*(71) “nella loro essenza” lascia una via di scampo.*

*Puoi sempre dire che il bianco, nella sua essenza è nero. Non polemizzo con Schroedinger, ma suggerisco estrema cautela nel trarre conseguenze indebite.*

*Che esistano leggi eterne (immutabili) può essere vero. Anche Planck ne è convinto. Ma esistevano anche prima che esistessero gli enti fisici a cui si riferiscono? Ed esistevano anche dopo che gli enti fossero scomparsi? Quanto ai sentimenti “comuni a tutti gli esseri dotati di sensibilità” sì, ci credo.*

*E' facile appurare che i cani sognano, esattamente come noi. Allora come si fa a prendere sul serio Freud e la sua “Interpretazione dei sogni” e poi negare che anche i cani sognino? Altra cosa che ho potuto appurare persino io. Una bastarda era in grado di leggermi nel pensiero. A 50 metri di distanza, io sottovento ed alle spalle. Lei in meno di un secondo o due capiva quando pensavo al ritorno dai boschi. E scappava a casa per i fatti suoi. Non conosco fenomeno fisico che spieghi questo.*

*Chi lo sa fare, calcoli in quanto tempo, con quale tecnica di spread spectrum, con quale potenza di elaborazione, si possano discernere dal rumore termico le mie onde cerebrali. Che sono deboli.*

*Sì, fateci pure dell'umorismo.*

## 6° WEB – NEL MICROCOSMO

Michele passeggiava in una stradina di campagna e, com'era sua abitudine, stava attento a non calpestare e uccidere gli animaletti che incontrava sul suo percorso (72).

E pensava. Quella formica sa che sono qui? Mi vede? Capisce il pericolo che sta correndo? No, certamente non mi vede: vive in un mondo dove io potrei essere il suo dio.

Un altro Dio l'ha creata, sicuro, come ha creato me e l'universo intero che non può essere nato dal Caos, da un Big - Bang di energia o polvere cosmica (create da chi?).

E pensava. L'universo è solo quello visibile?

Per la formica io non esisto e, perciò, nel suo mondo manca qualcosa!

\*\*\*\*\*

*(72) Bravo Michele! Ho ancora oggi il rimorso di aver ucciso una vipera che se ne sarebbe andata per i fatti suoi. Credo che fosse anche proibito. Fu un rigurgito di gratuita belluinità. Anni dopo mi fermai in tempo: stavo strozzando un cane lupo che mi era saltato alla gola. Ormai lo avevo reso innocuo, sollevandolo da terra per il collare. Ebbi paura di me, che lo guardavo negli occhi torcendo il collare. Mi chiesi chi fosse bestia e chi animale (parola che viene da anima).*

## *L'Universo oggettivo, dunque, cos'è? (73)*

### *Un click del mouse ...*

... e cominciò a vedere le cose intorno a sé ingrandirsi, gli alberi, la formica stessa ... no, era lui che rimpiccioliva, sempre più! Dovette ripararsi dietro un filo d'erba per non essere scoperto da quella formica, diventata gigantesca. Era in un mondo sconosciuto, ma stranamente non aveva paura; fin quando fu ghermito da una montagna con le ali (forse un moscerino) che immediatamente l'inghiottì. Ancora vivo, anzi illeso, si sentì cadere vorticosamente in un baratro, un precipizio senza fine, come quelli vissuti negli incubi giovanili: ma stavolta ritenne che fosse realtà da cui non si sarebbe mai svegliato! Invece la vertiginosa discesa si arrestò: era rimasto impigliato in alcuni filamenti elastici di una ragnatela che s'ingrandiva a vista d'occhio e svenne.

\*\*\*\*\*

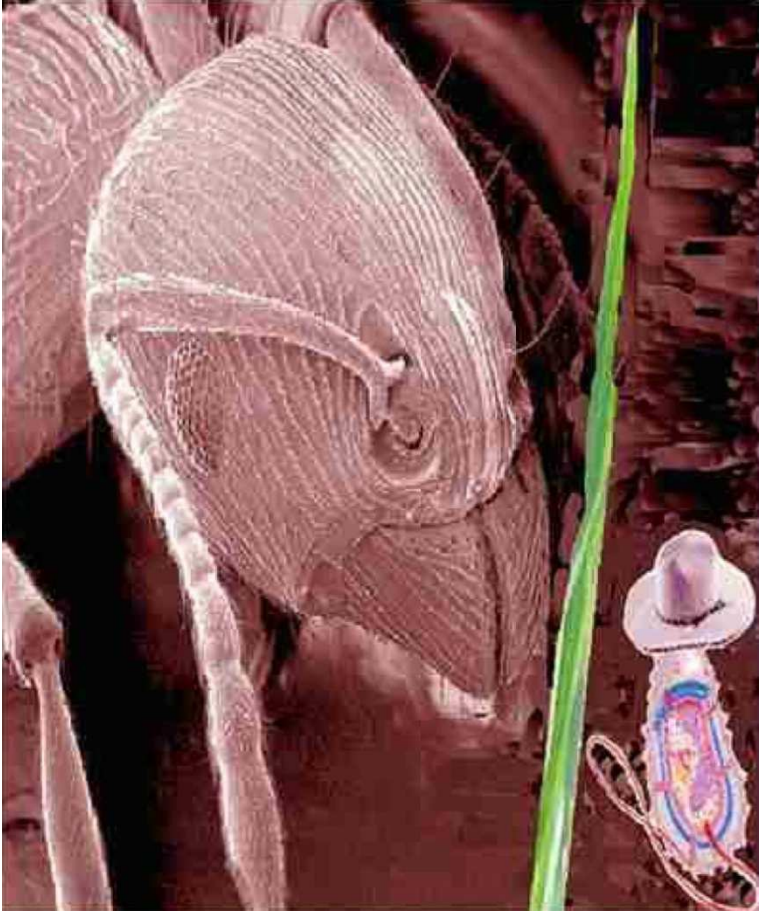
*(73) Un Fisico (di ieri?) direbbe che l'oggettività è ciò che riguarda gli osservabili. La Fisica un tempo si occupava solo di osservabili.*

*Poi, passo dopo passo, astrazione dopo astrazione, siamo ad un eccesso di astrazioni.*

*Che altro è la teoria delle stringhe? Che poi sono cinque diverse teorie.*

*Ma un conto è la Matematica come creazione nostra, internamente coerente. Punto.*

*Altro è un modello matematico che rifiuti o non possa essere messo a confronto con osservabili.*



*DIETRO UN FILO D'ERBA!*

Svegliatosi, non capì dov'era: si ritrovò a camminare in un solido terreno e sulla sua testa aveva il cielo. Un altro universo o era sempre lo stesso? S'incamminò spedito lungo una stradina al principio stretta ma via via più larga, sempre più larga e più lunga: e c'era l'erba, adesso, anche gli alberi e tante lucette in cielo che sembravano stelle (erano stelle?).

Capì allora che doveva essere diventato così piccolo, microscopico ... proprio un batterio nel corpo di qualcuno o di qualcosa! E allora ricordò quanto letto in un trattato di microbiologia: *i microrganismi si trovano in quasi tutti gli ambienti naturali; addirittura se ne possono trovare nei più ostili ambienti e sono chiamati estremofili.*

Ce ne sono di tanti tipi, ma non li ricordava tutti. Si mise a ridere: era diventato un *estremofilo* anche lui?

E' tutto reale, sono vivo!

Comincio ad avere fame e ricordo, ora, che i miei preferiti restano gli *Oligotrofi*, capaci di vivere in ambienti con pochissimo cibo. Io ... no!

Vedo qualcosa che si muove, assomiglia ad un animaletto, sicuramente commestibile, ma la mia fame non è tanta da addentare un essere vivente! Vedo anche un albero con dei frutti a forma di mela, ne colgo uno e lo mangio, sperando che non sia velenoso ... o un *peccato originale!*

Continuo a camminare in una strada ormai larghissima certamente costruita dall'uomo ... *dall'uomo?*

Dopo una curva appare un edificio strano, con muri non squadrati, inclinati da tutte le parti. Sul portone d'ingresso c'è una scritta in inglese:

## INSTITUTE OF MICROBIOLOGY

Guarda un po', oltre che *estremofili* sono pure *esterofili!*

Vi entro fiducioso e in una grande stanza triangolare, sopra un tavolo inclinato, vedo un oggetto che sembra un microscopio: mi chino e vi guardo dentro, scoprendo, meraviglia delle meraviglie ... una piccola ameba che annaspa con le sue ciglia in un liquido blu! E allora, l'Universo non finisce mai? Quello che conosciamo (si fa per dire) è visibile e udibile..!

**E che ci sarà mai nel mondo degli infrarossi e degli ultravioletti, degli infrasuoni e degli ultrasuoni..?!** Si convinse che **Macrocosmo e Microcosmo** sono due concetti che rimandano a una realtà costituente un insieme indivisibile.

Magari *viviamo* nel corpo di un Gigante, come io lo sono in quello di un moscerino, e anche Lui in un altro Essere gigantesco, e Lui in Lui, in Lui ... all'infinito (infinito?).

Forse tutti vediamo un Universo che non c'è! Mi vien da ridere al pensiero che ne verremo fuori con gli *escrementi* che servono a fertilizzare la terra ... quale Terra?

Che brutta immagine!

**E' però possibile immaginare cose che non esistono?**



*“Le immagini che compongono l'universo – lo afferma Bergson – non sono accostate le une alle altre a casaccio, ma sono connesse da relazioni che ne fanno un insieme articolato stabilmente: queste relazioni sono le leggi della natura”.*

Sulla Terra degli Umani mancava lui: ma nessuno ci fece caso. Del resto, ogni tanto qualcuno improvvisamente spariva: accertato che non trattavasi di “*lupara bianca*”, il caso si chiudeva lì e non ci si pensava più.

**Seppi di chiamarmi Signor Batterio ...**

**... e non ci pensai più! (74)**



\*\*\*\*\*

*(74) Michele, ti hanno ingannato. Tu non sei un batterio, quindi filtrabile. E sterminabile con appropriati antibiotici. Tu sei un virus per la mia mente.*

## 7° WEB - MONDI PARALLELI

*Un click del mouse ...*

... e di colpo mi vedo fra due grandi specchi, riflesso all'infinito tanto avanti che dietro (uso anch'io poeticamente la parola *infinito*). Sono sempre io, Michele, e ricomincio a fantasticare: è possibile che non siano solo immagini ma realtà?



Foto del Gruppo Arcobaleno Lauree Scientifiche

Di là dello specchio sarò un altro?

E, se mio padre non avesse conosciuto mia madre, non ci sarebbero tanti *me stesso* o era già scritto nei Giochi di un Dio che sarei nato ugualmente?

**Rabbrividisco al pensiero di come poteva essere la mia vita se, a ogni bivio, avessi scelto quello sbagliato (75).**

\*\*\*\*\*

*(75) Io l'ho fatto sistematicamente.*

Rammento episodi in cui dovevo essere morto, senza dubbio alcuno, e invece sono ancora qui a raccontarli.

Mi preparavo alle corse automobilistiche con un amico anziano che in gioventù aveva fatto il corridore. Quel certo giorno guidava lui e, a un incrocio, svoltò a destra veloce in una strada stretta; girato l'angolo veniva incontro a noi un camion grosso come quello che c'era al paesello natio; chiusi istintivamente gli occhi ... e li riaprii dopo pochi secondi: eravamo incredibilmente dall'altra parte.

Non dicemmo una parola, ma, in seguito, misurata la larghezza del camion e della mia macchina, tornai sul posto a prendere le misure della strada: **non potevamo passare entrambi, non c'era spazio sufficiente!** (76)

\*\*\*\*\*

(76) *Successes anche a me.*

*A Rimini il mio Capitano misurò la distanza tra due alberi e scosse la testa incredulo. C'ero passato in mezzo dopo aver preso la rincorsa sul marciapiede lungo il muro della caserma, con svolta ortogonale a destra e salto di un fosso, atterraggio sulla strada provinciale e contemporanea svolta a sinistra.*

*Ma ero ciucco tradito e funzionò! E tu, non avevi bevuto? Strano, perché gli ubriachi guidano meglio!*

*E' stato dimostrato scientificamente in Inghilterra, nell'intento di dimostrare il contrario. Un gran numero di automobilisti fu sottoposto ad una complessa prova di guida. Gli ubriachi (come lo fui io) guidarono meglio dei sobri!*

*A te non consiglio di provarci: nel caso ti ammazzassi ... daresti la colpa a me!*

Un'altra volta sbandai su una macchia d'olio e, uscito di strada, **passai in un attimo fra due grossi alberi** e mi fermai sul prato: prese le misure, la macchina era più larga e non entrava fra i due tronchi!

In quasi cinquant'anni di volo (ho già detto che faccio il pilota di aeroplani?) mi sono capitati degli incidenti e ne sono uscito sempre illeso: ma alcuni di essi, valutati guardando l'apparecchio distrutto, mi lasciano ancora perplesso sulla mia integrità fisica! Vuoi vedere che in quelle circostanze sono morto e rinato istantaneamente altrove? Un passaggio in altri mondi paralleli come quelli intravisti negli specchi?

Diceva pressappoco un filosofo, non ricordo chi: ***“Prova a pensare a qualcosa che non esiste e non ci riuscirai; qualunque cosa cui tu pensi deve per forza esistere”*** (77).

\*\*\*\*\*

*(77) Allora Socrate doveva essere proprio uno stupido.*

*Vuoi che fosse incapace di concepire una donna ideale? Eppure fu contento di morire, pur di non continuare a godersela.*

*Insomma: uno dei massimi geni del secolo, uno che brilla per modestia (perciò devi arrivarci da solo a capire che sono io), ha dimostrato matematicamente che la donna ideale non esiste. Vuoi che nessuno di noi l'abbia mai pensata?*

E, allora, sono sempre io, ovunque mi trovi, e la morte non esiste! **Se sono una macchina (come credo) e irrimediabilmente mi guasto, verrò poi ricostruito da Qualcuno e posto altrove? (78)**

Nel luogo in cui mi trovavo rimane una inutile carcassa: c'è chi piange e chi prega o commemora (facendole un funerale), non sapendo che **la vita continua in un altro specchio dell'esistenza (79).**

Come un gioco al computer, dove l'immagine scompare e riappare, altrimenti il gioco finirebbe!

\*\*\*\*\*

*(78) È un pensiero molto bello, e pure tanto cristiano.  
Ma il Sant'Uffizio non te la passerebbe liscia, temo.*

*(79) Se mi fate questo scherzo inammissibile, giuro che  
vengo a tirarvi le dita dei piedi mentre dormite.*

*Mi sto annoiando.*

*Lo mando altrove ...*

Sono in cima a un'alta montagna, con le pareti lisce, squadrate e tante caverne tutte uguali. Qualcuno l'ha costruita, certamente, non è naturale, ma non capisco chi possa essere stato! Accanto a me s'innalzano alberi strani, luccicanti, freddi, con foglie e rami piatti e duri.

Da questi scendono alcune liane, tonde e bianche, che finiscono in una caverna quadrata, con pareti colorate.

Provo a masticare una di quelle strane foglie e per poco non mi spezzo un dente!

E dentro la caverna ce n'è un'altra piccolissima, in cui vedo figure luminose che passano rapidamente. Decido allora di entrarci per conoscere quelle cose che si muovono ... ma batto il naso in una roccia trasparente ... sembra di ghiaccio ma non è fredda ... ci riprovo e mi faccio male!

Mi arrabbio e con un calcio la sfondo: la roccia si rompe in tanti pezzettini che mi feriscono il piede, ma entro lo stesso non curandomene più che tanto. Cerco d'infilare la mano nella piccola caverna, dove si vedono, ora, degli animaletti che vorrei prendere e mangiare (io, Babalù, abituato ai dinosauri!) e tocco ancora una roccia piatta e trasparente (mai vista prima). Devo toglierla, ma questa volta faccio molta attenzione: prendo una pietra nera lavorata che si mette a parlare ... tu-tu-tu-tu-tu ... e la sbatto per terra, impaurito; ma la curiosità ha il sopravvento e, con cautela la riprendo ... driiin-driiin-driiin-driiin.driiin ...

Impaurito la scaglio contro gli animaletti: con un botto e un lampo ... la piccola caverna resta vuota!

Arretro, accorgendomi che dentro ci sono solo cose che fanno scintille, come le pietre che sfrego io per accendere i fuochi nelle notti d'inverno. E' tutto strano, non ho mai visto niente di simile: i miei nemici abitano caverne come la mia, non come quella! Torno sul tetto della montagna perché sento un rumore assordante e alzo gli occhi: tran-tran-tran-tran ... vedo venirmi incontro una grossa libellula, che per fortuna si posa a una certa distanza davanti a me! Dalla pancia di quella bestia scendono i miei nemici (che buffe pelli hanno addosso!), mi apposto e appena ne ho uno a tiro lo afferro e lo getto giù, nello strapiombo.

Gli altri scappano via. Scappo anch'io e, correndo fra due montagne lisce come le zanne del mammut, sbatto violentemente la testa contro un'altra invisibile roccia e svengo.

Mi risveglio dolorante nella mia caverna e penso d'avere avuto un incubo, forse perché affamato.

Ricordo vagamente altri incubi che mi hanno assalito la notte: al principio stavo con una femmina in una caverna come questa ma non sapevo difendermi dalle bestie feroci; vedevo in sogno una figura alata che lo faceva per me.

**Altre immagini di cose che ancora non capisco; sono stato in posti che non conosco ... mi ritrovo con un “cerchio  $\pi$ ” nella testa ... e piccolissimo nella pancia di un moscerino..!**

Ma chi se ne frega, sono sempre io, forte e vivo: **ma vivere, che senso ha?! (80)**

Accendo il fuoco quando la luce se ne va, mangio la carne della bestia uccisa il giorno prima (la sua vita non contava?), poi anche l'erba saporita che conosco e non mi fa venire i dolori alla pancia.

\*\*\*\*\*

*(80) Non lo sa nessuno. Molti si ingannano credendolo.  
Altri ingannano il prossimo facendolo credere.  
Eppure la Dottrina che imparammo da bambini una buona risposta la dava.  
Beati i cani che (secondo me) non se lo chiedono. Credo che si godano il presente. Non li sto sottovalutando. So che sono più profondi di noi.  
Noi siamo legati alla vista, siamo fatui: lontano dagli occhi e lontano dal cuore.  
Il cane è legato all'odore, che permane a lungo.  
Tu sei via, ma per lui ci sei.  
E sei nel suo cuore. Cuore di cane. Cuore sincero.*



Mi accuccio, infine, sul giaciglio di pelli per dormire con altri incubi, che però non mi fanno più paura, sono abituato a vincerla, la paura, sono il più forte ... e mi sveglierò quando torna la luce e, poi, ancora buio, ancora luce, ancora buio, ancora e ancora ...

**Mi fa male pensare, mi viene un atroce mal di testa (81).**

Giorni dopo, per distrarmi, istintivamente prendo una pietra appuntita e comincio a incidere forme di animali sulla parete più liscia della mia caverna ... ricordando vagamente ciò che faceva un certo Leonardo (ma chi era?!) e, **soddisfatto, le coloro col sangue delle bestie uccise, scuoiate e mangiate (82).**



\*\*\*\*\*

*(81) Questo è il guaio. Poi smetti di pensarci e ritieni di salvarti (dal mal di testa).*

*Ma non funziona così!! Dopo viene l'artrosi cervicale.*

*(82) Lo dicevo io, che l'arte inizia con la pancia piena.*

*Forse anche la Filosofia e tutte le scienze speculative.*

## STANDBY

*Come, non è impazzito? Vuoi vedere che ho sottovalutato i cervelli delle mie creature? Costui continua a pensare al senso della vita, ovunque si trovi. E' venuto il momento di frenare questa curva ascendente, troppo vicina alla Verità.*

*Ma non voglio eliminarlo, lo perdono e gli riservo un futuro migliore: con un click del mouse lo lancio nello spazio, incremento la velocità e lo spedisco nel pianeta al tempo zero di un'altra galassia, un nuovo Eden. Lascerò che un giorno le creature costruite a mia immagine e somiglianza (83) possano raggiungerlo per godere della mia Luce? E la sorte degli altri animali? Chissà, forse sarà più semplice eliminare l'universo di questo gioco con l'antimateria..! (84)*

\*\*\*\*\*

*(83) Questa non l'ho mai mandata giù. Passi che gli uomini abbiano inventato degli dei e pure un Dio a loro immagine e somiglianza, che altro potevano fare?! Ma che noi siamo a immagine e somiglianza di Dio mi sembra una bestemmia!*

*(84) Idea brillantissima.  
La soluzione finale del problema universo.*

*Intanto mi riposo. Sto seduto da troppo tempo: sette giorni per la realizzazione del programma e altri sette sempre davanti al computer! Deciderò con calma, mentre aspetto la fine dell'Eternità, che sarà cancellata da Colui che sta sopra di Me o di Lui ... o di Lui ... o di Lui ..! (85)*

*Amen.*

E TU, OMO COLTO IN FINO ALLE RADICI,

NON AFFERRAR LO MIO PARLAR CON PINZA,

TUTTO 'L RACCOGLI IN SINO ALLE CERVICI

CHÉ DEL SUO COMINCIAR NON FA UNA GRINZA.

*Dante Alighieri*

\*\*\*\*\*

(85) *Bellissimo, ma mi confondi.  
Mi pare di guardare un frattale a rovescio.*

## B A N G

Adamo si svegliò da un lungo sonno. E vide accanto a sé la sua donna. Bellissima, dai lunghi e splendidi capelli d'oro, la carnagione ambrata, le labbra rosse atteggiate ad un sorriso, sognava, gli occhi chiusi, dormiva serena sul prato fiorito, le gambe leggermente piegate, la testa poggiata sulle mani giunte.

La stella faceva capolino fra due alberi del colle e un raggio le si era posato sul seno. In breve la luce l'avrebbe rivestita e svegliata.

Si alzò e lisciò le lunghe e morbide penne: aveva un'ala stupenda, raccolta sui fianchi, la distese e ne ammirò lo splendore.

Un'ombra fugace gli fece alzare gli occhi al cielo e vide altri come lui volteggiare leggeri, risalire in perfette traiettorie verticali, virare a coltello sull'albero delle mele ... anche la sua donna aveva un'ala e gliel'accarezzò.

Diafani, leggeri, senza chiedersi il perché della felicità che li colmava, insieme raggiunsero quei leggiadri danzatori che assaporavano tutta la gioia e la sublime poesia del volo senza limiti. Ogni battito d'ali produceva melodie dolcissime, soavemente armonizzate in un grandioso concerto: nessuno stonava in quell'assoluta perfezione!

Il volo, ecco il motore delle sue passioni. Spazio e tempo erano suoi. Così come lo era Lei!

## **Nella sua donna c'era tutto il Creato (86).**

I loro corpi adesso volteggiavano nello spazio, nell'universo intero, alla velocità del pensiero da un punto all'altro delle galassie: non avevano bisogno dell'ala per viaggiare, ma essa consentiva il volo lento, lentissimo, nel posto in cui erano, la cosa più bella che potessero fare!

Gli uomini, laggiù, li credevano Angeli e, forse, lo erano.

Non ricordavano le loro origini, ma sapevano d'aver fatto (chissà come e chissà quando) un balzo verso una vita diversa.

Non avevano bisogno di nutrirsi, sconoscevano le malattie, dal DNA era stato tolto l'elemento che fa invecchiare, comprendevano le lingue parlate dagli uomini sulla Terra ed esaudivano, a volte, le loro preghiere. Tuttavia nel loro mondo era la musica il vero linguaggio e sapevano tutto ciò che c'era da sapere ... ma molto poco di Dio e del perché fossero stati creati. Siamo eterni come Lui? Oppure ogni cosa ha un principio e una fine? Principio e Fine coincidono? L'esistenza ha qualche significato? La morte fa parte della vita? O siamo giocattoli che improvvisamente si guastano?

**E LUI GIOCA CON NOI? Perché, perché, perché..!**

\*\*\*\*\*

*(86) Forse questa è, sia pure per brevi istanti, la gioia che ci rimane. Un vero miracolo. Altro che la Speranza, magra consolazione in fondo al vaso di Pandora.*

*Ecco che ricominciano!*

*Porterò pazienza ancora un po'! (87)*

\*\*\*\*\*

*87) Se è vero che esistono angeli decaduti, allora significa che la pazienza terminò. Forse noi abbiamo scocciato oltre misura ma, essendo stupidi, non meritiamo una punizione raffinata e "diabolica".*

*Basta ed avanza che viviamo e che, oltre alle malattie, ci tormentiamo con idee che non portano da nessuna parte, ma rodono e corrodono.*

*La vita è come una cipolla:*

*togli i vari strati*



*e alla fine scopri che non c'è niente!*

*James Gibbos Huneker*

## RESTART

*E' davvero un gioco! Il mio giocattolo lo ha capito e forse si sta divertendo pure lui. Ma è davvero un giocattolo?*

*Pensa, decide, si muove autonomamente se non intervengo col mouse per fargli fare ciò che voglio, anche per saggiarne le reazioni. Avevo deciso di non tornare al computer, dopo una sola notte di riposo: ma quest'aggeggio è diventato una malattia, e non riesco più a distaccarmene. Ho fatto di tutto perché le mie creature non avessero pensieri per vivere una vita serena ma non ci sono riuscito.*

*Avrò commesso qualche errore, che però ha reso più interessante il gioco.*

*Entrato nella stanza, scopro mio figlio che sta giocando al posto mio: avevo tenuto segreto il programma ma quel figlio di ... beh, mio, ha scoperto la password (è proprio un pirata) e adesso non trema (qui non ci sono paure) e mi confessa che l'ha copiato e l'ha dato agli amici, che l'hanno dato ai loro amici e, naturalmente, ormai il programma è di dominio pubblico! Si meriterebbe una punizione (qui non ci sono punizioni) e, comunque, lo manderò sulla Terra ... sperando che riesca a riparare gli errori da me commessi.*



*Avrei voluto brevettare la mia invenzione, ma forse è stato meglio così.*

*Non sono arrabbiato (qui non si può) e, però, non recedo dalle mie intenzioni: la decisione è presa, perciò volente o nolente il rampollo andrà in mezzo alla gente per cercare di redimerli togliendo uno ad uno i sette peccati capitali, di cui tutti si sono macchiati, nessuno escluso.*

*Questo sarà il tuo compito, figlio, eliminare dalla mia creazione l'accidia, l'ira, la superbia, la gola, l'avarizia, l'invidia e la lussuria, poiché rendono il gioco imperfetto, anche se ... più interessante!*

*Entra adesso nel gioco, è facile, guarda come si fa! Sarai uno di loro ma ti lascerò alcuni poteri speciali: cerca di non abusarne facendo troppi miracoli. E' inutile tramutare l'acqua in vino, che fa ubriacare, o far resuscitare un uomo quando ne muoiono a migliaia, a milioni ... anche bambini innocenti! E tu cerca di non farti condannare a morte.*

*D'accordo, resusciterai, ma dovrai tornare qui senza aver completato l'opera. Mi chiedi delle altre Religioni? Saranno i tuoi amici e i loro amici a fare e disfare!*

*Buon divertimento e arrivederci.*

*Amen*

E-mail di Mojoli:

*Ho letto RESTART. Mi è piaciuto.*

*Ci ho messo qualche riga a capire che scrivi da Dio.*

*Nel senso di credendoti Dio. Bah, da te c'è da aspettarselo!*

*Impressioni mie del momento, mica sono un critico letterario.*

*L. M.*

Risposta di Gagliani:

*Esagerato! Non mi pare di essere un Dio.*

*Si dice, però, che siamo tutti a sua immagine e somiglianza.*

*E, così, può darsi che lo siamo entrambi!*

*M. G.*



*Con la fiaccola della mente accesa  
ho lottato contro i musini a vento  
mettendomi sempre nei guai.*

*Ormai vecchio resto ancora in attesa  
di riaccenderne il mozzicone spento  
poiché la speranza non muore mai!*



*Michele Gagliani*



## IL MIO CURRICOLO

= Pilota fin dal 1965, ho poi conseguito il brevetto professionale (3° grado / IFR) e varie abilitazioni, fra cui quella di istruttore in Aviazione Generale e, fin dalla comparsa del Volo da Diporto o Sportivo, il corrispondente attestato: tuttora, settantottenne, sono direttore in Sicilia di una scuola VDS certificata dall'Aeroclub d'Italia.

= Nel 1979 il Presidente della Repubblica Italiana mi ha conferito l'onorificenza di Cavaliere.

= Ho svolto conferenze sulla sicurezza del volo nell'Aula Magna dell'Università di Palermo, su richiesta del locale Istituto d'Ingegneria Aeronautica e, nel 1987, a Roma nel grande salone del CONI, su richiesta dell'Aeroclub d'Italia e in rappresentanza degli Aeroclub locali, presenti molte Autorità Civili e Militari. Infine, nel 2013, anche nell'Istituto Tecnico Aeronautico di Caserta, dove gli allievi utilizzano una mia dispensa pubblicata da "Galassia Editrice" a cura di Pietro Napolitano, pilota esaminatore e insegnante in tale Istituto.

= E ancora nel 1987 ho ricevuto dalla Federazione Aeronautica Internazionale, con sede a Parigi, il Diploma Paul Tissandier per avere accresciuto, durante la mia Presidenza, l'importanza dell'Aero Club di Palermo e rilanciato il Giro Aereo Internazionale di Sicilia, già prova valevole per il Campionato del Mondo di Velocità. Alle importanti Manifestazioni annuali ed alle Cene di Gala delle serate conclusive (con premiazioni dei concorrenti) non mancavano d'intervenire Personalità Civili e Militari.

= Ho scritto "I Piloti della Domenica", pubblicato nel 2001 dall'Editore Benchimol di Bologna e, nel tempo, vari articoli e racconti su Riviste Aeronautiche o nelle raccolte annuali dei Concorsi "Il Mio Cielo"; ed altri libri, quali "Le Missioni di Volo", pubblicato nel 2011 dall'Istituto Bibliografico Napoleone di Roma (IBN), valide per il conseguimento dell'attestato di pilota AG (Aviazione Generale) e di quello VDS (Volo da Diporto o Sportivo) secondo le moderne tecniche; e, nel 2012, "Avventure nel Mio Cielo", in cui descrivo i miei incidenti e mancati incidenti affinché altri non debbano trovarsi in analoghe sgradevoli situazioni. Questi due manuali (come amo definirli) sono reperibili in Internet (Aviolibri) o presso l'Editore.

= I miei lavori sono stati recensiti su Varie Riviste Aeronautiche, anche Militari. Nel 2013 l'Associazione Arma Aeronautica mi ha rilasciato un Attestato per aver contribuito alla divulgazione della cultura aeronautica e spaziale.

= CON L'ULTIMA FATICA (BIG BANG)  
HOCAMBIATO ARGOMENTO. NON DOVEVO?

*Michele Gagliani*



# *ALL'INDICE*

<b>PREMESSA NECESSARIA</b>	<b>Pag. 1</b>
<b>BIG</b>	<b>” 5</b>
<b>START</b>	<b>” 9</b>
<b>1° WEB – IL PARADISO PERDUTO</b>	<b>” 14</b>
<b>2° WEB – LE RELIGIONI</b>	<b>” 20</b>
<b>3° WEB – LA TORRE DI BABELE</b>	<b>” 27</b>
<b>4° WEB – LE GRANDI SCOPERTE</b>	<b>” 33</b>
<b>5° WEB – L’ASTRONAVE TERRA</b>	<b>” 58</b>
<b>6° WEB – NEL MICROCOSMO</b>	<b>” 75</b>
<b>7° WEB – MONDI PARALLELI</b>	<b>” 81</b>
<b>STANBY</b>	<b>” 89</b>
<b>BANG</b>	<b>” 91</b>
<b>RESTART</b>	<b>” 95</b>
<b>IL MIO CURRICOLO</b>	<b>” 101</b>







## **SAGGIO POCO SAGGIO DELLA SCIMMIA PENSANTE !**

*Ed io, minimo essere,  
ebbro del grande vuoto  
costellato,  
a somiglianza, a immagine  
del mistero,  
mi sentii parte pura  
dell'abisso,  
ruotai con le stelle,  
il mio cuore si sparpagliò nel vento.*

*Pablo Neruda*